

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

I.C. PIAZZA FORLANINI

Triennio 2019/2020-2021/2022



"Dimmi e io dimentico; mostrami e io ricordo; coinvolgimi e io imparo"

(Benjamin Franklin)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PIAZZA FORLANINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/09/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1930/A32 del 10/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2018 con delibera n. 12

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Medio livello del contesto socio - economico di provenienza degli adulti Bassa presenza di alunni stranieri non alfabetizzati

Vincoli

Alunni affidati spesso a nonni e a baby sitter a causa di impegni lavorativi delle famiglie. Alunni coinvolti in piu' attivita' extrascolastiche e sottoposti a eccessivi stimoli che li disorientano e li distraggono dall'impegno scolastico

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Presenza, nel territorio in cui e' collocata la scuola, di molte Istituzioni Scolastiche pubbliche e private. Le Istituzioni scolastiche pubbliche del territorio appartenenti all'ambito 7 sono consorziate in Rete. Validita' della rete di trasporti che consente collegamenti rapidi e comodi con il centro citta' Presenza di molto verde pubblico che consente ai ragazzi momenti di aggregazione e socializzazione Presenza di molti centri sportivi Presenza di parrocchie con oratori, biblioteca comunale, gruppi scout. L'Istituto ha rapporti con la ASL RM D in relazione alla prevenzione, alla diagnosi ed alla gestione di situazioni di disabilità e disagio ed in relazione a progetti formativi; ha contatti con il Comune di Roma, il Municipio Roma XII, la Polizia Municipale, la Polizia di Stato e la Croce Rossa Italiana, Enti con i quali si sono attivate iniziative formative.

Vincoli

Gli Enti Locali non promuovono progetti per rispondere alle effettive necessita' della scuola e alle esigenze formative degli alunni. Mancanza di strutture sportive gratuite e di libero uso. Mancanza di cinema e carenza di teatri.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Struttura scolastica moderna non in buono stato di conservazione. Sedi scolastiche ben collegate sia in riferimento alla rete viaria che al trasporto pubblico Struttura scolastica dotata di ampio cortile con campetto sportivo polifunzionale e zona verde. LIM e notebook nuovi e funzionanti, wifi in entrambi le sedi e cablaggio della scuola.

Vincoli

Struttura non perfettamente adeguata all'uso scolastico: aule con pareti di vetro e, quindi, pericolose e rumorose; corridoi troppo ampi e con muri a spigoli che impediscono un'adeguata sorveglianza; presenza, in cortile, di marciapiedi con spigoli vivi in marmo e, quindi, pericolosi; solaio con guaina di asfalto che rende le aule troppo fredde in autunno/inverno e troppo calde in primavera/estate; cortile con pavimentazione dissestata a causa delle radici degli alberi. Si registra la mancanza di manutenzione ordinaria da parte dell'Ente Locale per cui numerosi sono i locali che necessiterebbero di migliorie. Molti PC fissi sono obsoleti. Modeste risorse economiche disponibili.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. PIAZZA FORLANINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8FZ002
Indirizzo	P.ZZA C. FORLANINI ROMA 00151 ROMA
Telefono	0694377645

Email	RMIC8FZ002@istruzione.it
Pec	rmic8fz002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpiazzaforlanini.it

❖ I. C. PIAZZA FORLANINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8FZ014
Indirizzo	P.ZZA C. FORLANINI, 8 ROMA 00151 ROMA
Numero Classi	18
Totale Alunni	364

❖ I. C. PIAZZA FORLANINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8FZ013
Indirizzo	VIA DI VAL TELLINA, 50 ROMA 00151 ROMA
Numero Classi	14
Totale Alunni	284

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Piazza Forlanini" è stato istituito nell'a.s. 2012/2013 con la fusione della Scuola Primaria "C. Forlanini" e della Scuola Secondaria di I grado "A. Toscanini".

Per gli insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, da sempre impegnati in scambi interpersonali, relazionali e di rete, la nascita dell'Istituto Comprensivo ha permesso di intensificare la collaborazione reciproca, in particolare per la costruzione di curricula verticali in sintonia con l'esigenza della continuità didattica ed educativa.

L'Istituto Comprensivo "Piazza Forlanini" fa parte dell'Ambito Distrettuale

0007 ed è situato nel quartiere Monteverde, nel territorio dell'attuale XII Municipio. Nell'edificio scolastico, edificato negli anni Settanta, sono presenti anche sei sezioni di scuola dell'infanzia, gestite dal Comune di Roma, con le quali si intrattengono rapporti di collaborazione e di continuità. Molti degli alunni della scuola dell'infanzia affluiscono dapprima alla primaria e, successivamente, alla secondaria di I grado.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	Lim nelle aule	26



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	60
Personale ATA	12

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Garantire il successo formativo di tutti gli alunni favorendo la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con la società.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Mantenere la percentuale degli studenti diplomati collocati nella fascia di votazione più alta

Traguardi

Mantenere la media regionale degli studenti diplomati per valutazione più alta (10 e lode)

Priorità

Abbassare la percentuale degli studenti diplomati collocati nella fascia di votazione più bassa

Traguardi

Rientrare nella media regionale di studenti diplomati per valutazione più bassa (6)

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Continuare a ridurre la differenza tra esiti delle prove Invalsi di Italiano e Matematica tra le classi

Traguardi

Innalzare i risultati delle prove Invalsi di Italiano e Matematica nelle classi seconde di Scuola Primaria e terze di Scuola Secondaria di 1° grado



Priorità

Rendere il piu' uniformi possibili gli esiti delle prove tra le classi parallele

Traguardi

Innalzare i risultati delle prove in alcune classi ai livelli piu' alti conseguiti dalle classi parallele

Competenze Chiave Europee

Priorità

Per questa sezione si tenga conto del Curricolo verticale d'Istituto visionabile sul sito www.icpiazzaforlanini.it cliccando sul banner PTOF

Traguardi

Per questa sezione si tenga conto del Curricolo verticale d'Istituto visionabile sul sito www.icpiazzaforlanini.it cliccando sul banner PTOF

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare gli esiti conseguiti nel loro percorso scolastico dagli alunni che per motivi diversi hanno proseguito gli studi in altri Istituti

Traguardi

Aumentare i dati in possesso della scuola relativamente al successo formativo di tutti gli alunni nel loro percorso di studio

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto Comprensivo "Piazza Forlanini" si propone di:

Promuovere il successo formativo attraverso:

- * l'acquisizione delle competenze chiave europee per la cittadinanza e l'apprendimento permanente;



- * l'acquisizione di una solida formazione culturale attraverso la sistematica acquisizione di competenze;
- * la risposta individualizzata e personalizzata alle esigenze e ai bisogni degli alunni attraverso mirati
 - piani didattici, specifici interventi e iniziative culturali integrate;
- * la motivazione all'apprendere;
- * la capacità di risolvere problematiche complesse (problem solving);
- * l'acquisizione di un metodo di ricerca e di studio efficace che consenta agli alunni di orientarsi nella
 - complessità ed effettuare scelte consapevoli (imparare a imparare);
- * l'integrale formazione dell'alunno attraverso una stretta correlazione tra le dimensioni morale, sociale,
 - linguistica, espressiva, motoria, storica, geografica, estetica;
- * lo sviluppo dello spirito critico e del pensiero divergente;
- * l'acquisizione di un'autonomia individuale;
- * la valorizzazione dell'identità di ogni singolo alunno;
- * l'offerta di opportunità di apprendimento uguali per tutti gli alunni;
- * l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa;
- * la prevenzione dell'insuccesso scolastico

Promuovere una cittadinanza attiva educando:

- * ai valori individuali e sociali;
- * alla responsabilità civile;
- * al rispetto di sé e dell'altro;



- * all'accettazione e alla valorizzazione della diversità;
- * a un approccio ecologico della realtà

Promuovere il benessere a scuola educando:

- * al riconoscimento del proprio essere anche con l'accettazione dei propri limiti;
- * all'affettività;
- * alla salute e a una sana alimentazione;
- * alla prevenzione delle dipendenze, del bullismo, del cyber bullismo e di ogni forma di violenza e discriminazione

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto



della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla



valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

I. C. PIAZZA FORLANINI

RMEE8FZ014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

I. C. PIAZZA FORLANINI

RMMM8FZ013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I. C. PIAZZA FORLANINI RMEE8FZ014

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

I. C. PIAZZA FORLANINI RMMM8FZ013

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. PIAZZA FORLANINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

I. C. PIAZZA FORLANINI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo Verticale d'Istituto è consultabile sul sito web della scuola, cliccando al Link presente in Allegato.

ALLEGATO:

LINK CURRICOLO.PDF

NOME SCUOLA

I. C. PIAZZA FORLANINI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo Verticale d'Istituto è consultabile sul sito web della scuola, cliccando sul banner PTOF.

Approfondimento

Gli elementi che caratterizzano il Curricolo sono:

il *Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione* che, relativamente alle diverse discipline e all'esercizio della cittadinanza, descrive le competenze che l'alunno deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione: il conseguimento di tali competenze costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano;

- § i *Traguardi per lo sviluppo delle competenze* individuali al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado;
- § gli *Obiettivi di apprendimento* che sono considerati strategici per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e che sono definiti per il termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria nonché per il termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado;
- § la *Valutazione*, di cui sono responsabili i docenti e che ha funzione prevalentemente formativa, che accompagna i processi di apprendimento e che deve essere da stimolo per il miglioramento continuo

Nella definizione del Curricolo di Istituto, la nostra scuola si è ispirata alle "*Competenze chiave per l'apprendimento permanente*", definite nella Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006 nella quale si legge che le *competenze chiave per l'apprendimento permanente* sono "*una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione*" e dovrebbero essere acquisite:

- § dai giovani alla fine del loro ciclo di istruzione obbligatoria e formazione,

preparandoli alla vita adulta, soprattutto alla vita lavorativa, formando allo stesso tempo una base per l'apprendimento futuro;

§ dagli adulti in tutto l'arco della loro vita, attraverso un processo di sviluppo e aggiornamento delle loro abilità.

Sono tutte interdipendenti e pongono l'accento sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni .

Attualmente, in relazione alla "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 22 maggio 2018, emanata dal Consiglio dell'Unione Europea, , l'Istituto si propone di istituire una commissione pluridisciplinare che si occupi della revisione del Curricolo d'Istituto.

Le Indicazioni Nazionali per la scuola del I ciclo di istruzione prevedono un curriculum articolato in undici discipline: Italiano, Lingua inglese e seconda lingua comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e immagine, Educazione fisica, Tecnologia

L'insegnamento della Religione Cattolica viene assicurato sulla base degli obiettivi esplicitati nel DPR 11/02/2010.

Sulla base del Curricolo Verticale elaborato dall'Istituto, gli insegnanti di ciascuna disciplina elaborano la propria "*programmazione educativo didattica annuale*" che contiene:

- § gli obiettivi che gli alunni devono raggiungere, espressi in termini di competenze;
- § i contenuti, cioè gli argomenti delle lezioni e delle attività scolastiche;
- § i metodi e gli strumenti, con cui gli insegnanti intendono lavorare;
- § i criteri in base ai quali gli insegnanti intendono valutare gli alunni;
- § le attività che gli insegnanti intendono svolgere per meglio raggiungere le competenze fissate per la classe e gli alunni.

Ciascun insegnante, a seconda della realtà specifica della classe in cui insegna, adatta il Curricolo alla realtà del gruppo. Per gli alunni in difficoltà, ad esempio, saranno richieste competenze minime, mentre per gli alunni più impegnati verranno fissati obiettivi più complessi e verranno svolte attività più impegnative.

Il Curricolo rappresenta, quindi, un impegno che gli insegnanti si assumono nei confronti degli alunni e dei genitori e costituisce una garanzia di serietà che la scuola offre a chi l'ha scelta.

Attività alternativa alla Religione Cattolica

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica e scelgono di seguire attività didattiche e formative alternative, i Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti

attività:

§ "Educazione all'affettività e alla sensibilizzazione socio-ambientale" (per la Scuola Primaria)

§ "Intercultura" (per la Scuola Secondaria di I grado)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LABORATORIO TEATRALE

Il percorso teatrale si propone di raggiungere le seguenti finalità: 1. Attivare i meccanismi della teatralità: l'espressione corporea, la vocalità, l'improvvisazione, il gioco creativo. 2. Sensibilizzare il bambino al linguaggio teatrale. 3. Valorizzare la "socialità", con particolare attenzione alla costituzione di un gruppo affiatato, dinamico e solidale. 4. Ottenere gradualmente il superamento di blocchi emotivi. 5. Sviluppare le capacità di ascolto, attenzione e disciplina dei piccoli allievi-attori.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Teatro
Aula generica

❖ LABORATORIO DI MUSICA "PERCORSI MUSICALI"

Il progetto "Percorsi musicali" è un progetto di educazione al suono e alla musica rivolto agli alunni della scuola primaria. Educare il bambino al suono ed alla musica significa stimolare, affinare e potenziare le sue capacità cognitive e significa fornirgli un importante strumento conoscitivo per osservare e comprendere il mondo esterno ed ascoltare ed esprimere quello interno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Teatro

❖ **PROGETTI DI EDUCAZIONE FISICA**

I progetti di educazione fisica intendono costituire un insieme di esperienze che permettono di: • assecondare le esigenze di movimento dei bambini; • promuovere, nell'ambito dell'interdisciplinarietà, il linguaggio corporeo anche come forma di integrazione al processo di maturazione dell'autonomia personale; • favorire la crescita educativa e culturale dell'attività motoria affinché entri nel quotidiano; • stabilire l'importanza motoria, socializzante e comportamentale del gioco; • scoprire il reale scopo dell'agonismo, dove la vittoria non è la sopraffazione dell'avversario e la sconfitta è un momento dal quale ripartire per migliorarsi, il giudice o l'arbitro è un collaboratore onesto indispensabile al gioco e non un alibi in caso di risultati sfavorevoli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **PROGETTO BEN-ESSERE A SCUOLA**

Il progetto prevede la presenza a scuola, a cadenza settimanale, di una Counselor, e si articola in due tipi di interventi che possono essere attivati contemporaneamente o separatamente: 1. Attività con le classi (Circle Time) 2. Sportello di ascolto e consulenza

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' • Prevenzione al bullismo • Garantire a scuola un sostegno o comunque un "punto di ascolto" a coloro che vivono situazioni problematiche legate a difficoltà personali e/o relazionali • Stimolare i ragazzi verso la scoperta delle proprie risorse • Sostenere l'integrazione scolastica degli studenti provenienti da culture diverse • Potenziare le competenze degli insegnanti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule: Aula generica

 ❖ **PROGETTO CONTINUITÀ "LETTORI IN GIOCO" (GARA DI LETTURA)**

Attività: dopo la scelta di un libro comune ai due ordini di scuola, se ne promuove la lettura e l'analisi in classe. Infine si organizza una gara di lettura a squadre composte da alunni di classi V SP e I SS1°G ed un incontro con l'autore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: • ascoltare; comprendere, analizzare e sintetizzare un testo; • creare testi personali e originali • rappresentare situazioni, personaggi • trovare soluzioni • conoscere ed usare un lessico ricco ed appropriato alle situazioni; • leggere per cercare informazioni • usare informazioni per interagire con i coetanei e con gli adulti

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule: Aula generica

 ❖ Strutture sportive: Palestra

 ❖ **"CONCORSO LETTERARIO"**

Attività: gli alunni sono incentivati a produrre un testo afferente a varie aree che vengono loro indicate e a presentarlo ad un concorso interno all'Istituto. La giuria di docenti interni premia i tre migliori elaborati per ogni area regalando ai vincitori libri o vocabolari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità: sviluppo e potenziamento delle competenze relative alla composizione di testi poetici e narrativi al fine di favorire l'interesse per la lettura e per l'espressione verbale

Obiettivi: scoprire il gusto di sfogliare un libro, di leggere e disegnare storie; scoprire il gusto della lettura, conoscendo e apprezzando le tecniche linguistiche e narrative di opere in prosa e/o poesia; imparare ad analizzare un testo; imparare a recensire un testo traendo spunto da brani letti nel corso dell'anno, creare testi poetici o narrativi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **LABORATORIO "EMOZIONARTE"**

Attività: scrittura espressiva, diario emozionale, letture delle emozioni allo specchio, attività grafico-pittoriche, linguaggio emozionale, giochi e role playing.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: il laboratorio in orario curricolare e gratuito, si propone di fornire agli alunni strumenti in grado di aiutarli ad entrare in contatto con le proprie emozioni, a regolarle e a gestire risposte emotive e provare a simbolizzarle.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO "CIAK SI GIRA"**

Attività: I ragazzi conosceranno il linguaggio del cinema, la suddivisione in scene, la teoria delle inquadrature, attraverso la visione e l'analisi di spezzoni di film famosi. Lo stesso avverrà per la scrittura della sceneggiatura vera e propria. Saranno messi a confronto il testo e le immagini per capire come il passaggio possa generare dei cambiamenti e come nella scrittura della sequenza si debbano immaginare già tutte le possibilità visive. Nella fase realizzativa, sia di scrittura che di ripresa, il metodo sarà quello del learning by doing. I ragazzi approcceranno il mezzo tecnico e si confronteranno con gli operatori e tra di loro per la realizzazione di una sceneggiatura e per la strutturazione del cortometraggio. In questa fase saranno incoraggiati il confronto e la libera circolazione delle idee, la spontaneità e la creatività al servizio della narrazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: • conoscere la macchina del cinema, lavorando in gruppo e sperimentando la collaborazione e lavorando sull'aggregazione, per un obiettivo comune, mantenendo responsabilità individuali, facendo crescere il gruppo classe. •

Realizzazione di un cortometraggio, che avverrà a scuola, negli spazi interni ed esterni del cortile. I partecipanti saranno chiamati a ricoprire i ruoli, che con un sistema di turnazione vedrà impegnati tutti: attori, registi, microfoni, tecnici del suono, costumisti, ecc.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO "CAMPER PER LA SCIENZA"**

Laboratori scientifici, attuati con l'Associazione "Camper per la Scienza", che, tramite una struttura itinerante attrezzata, faranno vivere "un giorno da scienziato" agli alunni

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare lo studente al metodo e alla strumentazione scientifica facendolo provare, sperimentare e divertire

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Scienze

 ❖ **PROGETTO DELF - LINGUA FRANCESE**

Il progetto "DELF - Lingua Francese" si propone di mettere gli alunni di classe terza in condizione di conseguire il Diplôme d'Études de Langue Française (DELF) di livello A2, attraverso un corso di preparazione tenuto dall'insegnante in orario pomeridiano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità e obiettivi del progetto: 1. Ampliamento dell'offerta formativa; 2. favorire la motivazione allo studio della lingua francese; 3. raggiungimento e consolidamento del livello A2 delle conoscenze e competenze linguistiche così come descritte nel Quadro di Riferimento Europeo per le Lingue; 4. conseguimento della certificazione DELF (livello A2).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **MA LANGUE, LE FRANCAIS**

corso di potenziamento linguistico per gli alunni di madrelingua francese presenti nell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Ampliamento dell'offerta formativa; 2. potenziamento delle competenze linguistiche e metalinguistiche e della consapevolezza fonologica in alunni di madrelingua

francese; 3. ampliamento della conoscenza della cultura di origine in alunni di madrelingua francese; 4. motivazione allo studio della lingua francese

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **CLIL LINGUA FRANCESE**

Il progetto "CLIL", rivolto alle classi della Secondaria che studiano la lingua francese, si propone di sperimentare la metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning), proponendo ai ragazzi lezioni e documenti di approfondimento in lingua francese relativi ad argomenti di altre discipline, concordati con gli insegnanti curricolari.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Ampliamento dell'offerta formativa; 2. potenziamento delle competenze linguistiche e arricchimento del lessico della lingua francese; 3. approfondimento delle conoscenze e delle competenze di altre discipline; 4. favorire l'arricchimento interculturale attraverso il confronto con documenti in lingua straniera; 5. favorire l'interdisciplinarietà; 6. motivazione allo studio della lingua francese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **JAMAIS TROP TOT! NON È MAI TROPPO PRESTO!**

Si propone l'attivazione di interventi in lingua francese, destinati alle classi quinte della Primaria, da parte della prof.ssa Silvia De Simone, già in servizio e titolare di cattedra presso la Secondaria dello stesso istituto in qualità di docente di lingua francese/potenziamento a tempo indeterminato.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Ampliamento dell'offerta formativa; 2. esposizione a una seconda lingua comunitaria nel Periodo Critico (l'età prepuberale), in cui il bambino è maggiormente predisposto all'apprendimento delle lingue straniere; 3. potenziamento delle competenze linguistiche e metalinguistiche e della consapevolezza fonologica; 4. potenziamento e recupero delle competenze di altre discipline, grazie all'articolazione dei corsi in gruppi di livello; 5. promozione del curriculum verticale e della continuità didattica fra la scuola Primaria e la scuola Secondaria dell'istituto; 6. motivazione allo studio della lingua francese.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ NOI ALTRI EUROPEI

attività per rinforzare le conoscenze degli alunni riguardo all'Unione Europea, la sua storia, i suoi paesi, le sue tradizioni e le sue lingue.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Ampliamento dell'offerta formativa; 2. potenziamento delle conoscenze e delle competenze geografiche, storiche, culturali e linguistiche dell'Unione Europea; 3. potenziamento del senso di appartenenza ad una comunità culturale (l'Unione Europea); 4. potenziamento della consapevolezza linguistica; 5. motivazione allo studio delle lingue; 6. motivazione allo studio della geografia; 7. ampliamento della conoscenza delle lingue e delle culture europee; 8. favorire l'arricchimento interculturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖

PROGETTO TRINITY

Il progetto nasce dall'esigenza di costruire cittadini europei e dal ruolo decisivo delle lingue comunitarie. attraverso corsi di potenziamento ed esami per certificazioni europee si propone di incrementare le conoscenze della lingua inglese degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare lo studio dell'Inglese; sviluppare abilità ricettive e produttive; favorire integrazione culturale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **MI FIDO DI TE**

Finalità: promuovere la consapevolezza dell'alterità dell'animale, educare ad un comportamento corretto e rispettoso nei suoi confronti, prevenire gli incidenti e promuovere una proprietà del cane rispettosa degli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: -diffondere benessere ed allegria attraverso il contesto ludico - creare un'occasione di esperienza comune per la classe - rispettare l'animale come individuo - interagire con l'animale senza paura o ansia - ridurre il rischio di paure o fobie verso gli animali, incidenti e morsi - favorire l'apertura ad accogliere il "diverso" - favorire l'inclusione dei bambini con disabilità - favorire la motivazione a condividere e collaborare - Fornire conoscenze e competenze in ambito cinofilo - Valorizzare l'educazione civica e ambientale e stimolare il senso di responsabilità verso l'altro, quindi imparare ad accettare le regole

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto

❖ **CORSO DI PIANOFORTE**

Finalità: Promuovere e sviluppare la partecipazione degli allievi alla realizzazione di esperienze musicali

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Livello 1 corso preparatorio Livello 2 corso avanzato

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica

❖ **LABORATORIO DI CANTO CORALE**

Finalità; imparare ad utilizzare la voce in modo corretto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi; Controllo e intonazione e uso della voce

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica

- ❖ **Aule:** Teatro

❖ **LABORATORIO MUSICA D'INSIEME**

Finalità: Imparare a fare musica in gruppo

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: ideazione di arrangiamenti strumentali specifici

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Teatro

❖ CORSO DI LATINO

Attività di preparazione allo studio della lingua latina , destinata alle terze medie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Approccio lessicale e grammaticale alla lingua latina. potenziamento dei collegamenti con la grammatica italiana.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ 6° PALIO DEI MUNICIPI-VOLLEY S3

Torneo riservato alle classi V di Scuola Primaria e I di Scuola Secondaria di 1°grado; il Torneo si sviluppa per classe con la formazione di squadre miste per favorire l'integrazione di genere e sociale. Il Volley S3 Green livello in cui è consentito bloccare una volta la palla, escluso per il tocco di rinvio nel campo avversario, rappresenta il passaggio da un gioco ludico-motorio a un gioco strutturato.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la pallavolo nella scuola esaltandone gli aspetti formativi attraverso la condivisione di valori. - Indirizzare gli alunni verso un corretto stile di vita. - Favorire l'accesso alla pratica sportiva - Educare al rispetto della propria persona, degli altri, delle regole

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ PROGETTO ECCE-DIAMO

I bambini delle classi della Scuola Primaria coinvolte nel Progetto verranno aiutati a comprendere il significato etico/ecologico dell'iniziativa, mediante la visione di alcuni filmati dedicati: - alla giornata contro lo spreco alimentare del 5 febbraio 2018, - alla povertà dei bambini del terzo mondo, - allo spreco quotidiano del cibo, - a testimonianze di altre analoghe iniziative presso altre scuole italiane. • I bambini verranno poi invitati : - a manifestare le loro riflessioni su quanto hanno visto riferendosi alla loro vita personale e scolastica; - ad avanzare proposte concrete su come essere protagonisti del progetto; - a realizzare disegni, brevi poesie e racconti in cui esprimere i loro pensieri e sentimenti; - ad imparare il canto "Il pane" musicato da Stefano Pianori. I bambini delle classi coinvolte saranno i protagonisti: - della raccolta di pane, frutta, merendine eccedenti nella mensa scolastica; - della conservazione dei prodotti sopra elencati in appositi contenitori posti nelle loro aule; - della consegna dei prodotti raccolti per la successiva distribuzione ai bisognosi, a cura degli operatori della Comunità di Sant'Egidio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Utilizzare ai fini solidali gli "avanzi" (pane, frutta, succhi, confezioni di merendine, biscotti...) della mensa scolastica dell' IC "Piazza Forlanini" di Roma distribuendoli alla Comunità di Sant'Egidio Sensibilizzare alunni e famiglie ad evitare sprechi e accumulo di rifiuti, mediante un'azione formativa condotta dagli insegnanti delle classi partecipanti;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PAROLE IN PIAZZA :CREAZIONE DI UN GIORNALE DELLA SCUOLA PER LA FORMAZIONE DI UN PENSIERO CRITICO.**

Il laboratorio prende avvio con un primo incontro pilota di presentazione. Ai ragazzi verrà illustrata la costruzione tipo di un quotidiano nazionale, con la relativa suddivisione in “pagine” e/o argomenti. Per ogni argomento (politica interna e estera, cultura, cronaca bianca e nera, spettacolo, economia, sport, rubriche) verrà sottolineata la presenza ESSENZIALE della notizia, che diventa il pilastro costruttivo della scrittura giornalistica. Successivamente i ragazzi verranno invitati a formare dei gruppi di lavoro: ogni gruppo lavorerà su un argomento prescelto, e sarà guidato da un caporedattore. Il giornale sarà coordinato dal direttore responsabile e dal direttore editoriale (tutor). Nei primi incontri verrà fornita ai ragazzi una rassegna stampa cartacea differenziata, illustrando e spiegando come si disegna una pagina come si propone una notizia la vita di redazione i temi di un giornale la “politica” di un giornale (intesa come linea editoriale) Verranno poi spiegati nel dettaglio i 5 elementi base dell'informazione, poi applicati nella seconda parte (pratica) del Progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI aumentare le chiavi di lettura e la decodifica dell'informazione sviluppare il senso di utilità e appartenenza al mondo sociale e della scuola partecipazione alla vita scolastica formare la propria identità di “cittadino del mondo”, attivo e funzionale.

FINALITA' rintracciare linguaggi di discriminazione presenti ed occulti nella comunicazione e nell'informazione, e di ricreare (nella loro produzione successiva nei laboratori di gruppo) un linguaggio paritario e rispettoso delle differenze; favorire la collaborazione fra gli alunni, la dinamicità e plasticità che viene ad assumere il testo attraverso le possibilità di revisione e pianificazione; consentire di condividere più facilmente i testi stampati per poterli apprezzare, discutere e/o revisionare; attraverso l'archiviazione on line fornire una “memoria” dei numeri precedenti, per costituire una specie di “storia” della classe o della scuola; dedicare attenzione e tempo alla scelta del formato e all'impaginazione, che sono rilevanti sia dal punto di vista estetico che cognitivo; porre attenzione sulla scelta dei caratteri grafici, della spaziatura, sulla valutazione dello spazio da dare ad ogni elemento all'interno della pagina: sono tutte operazioni che possono acquistare un alto valore didattico e formativo. sottolineare l'uso dell'immagine che può avviare alla riflessione sul rapporto fra illustrazione e testo scritto (quale rilevanza dare all'immagine rispetto al testo? Le immagini hanno solo una funzione estetica o anch'esse veicolano informazioni? E che tipo di informazioni forniscono immagini non strettamente attinenti al testo ma che possono costituire una sorta di “metafora” del testo stesso?) attraverso la consegna di “chiavi di

lettura” dei più importanti canali di comunicazione (cinema, tv, radio, web, carta stampata) fornire al ragazzo informazioni utili per avere una sorta di soluzione e codice di interpretazione. Con questo sistema si evita l'isolamento e si aumenta la condivisione e l'aggregazione. IO SONO UTILE PERCHE' CAPISCO COSA MI STANNO DICENDO. rintracciare percorsi di costruzioni sintattiche ed espressive simili e rintracciabili anche nella narrativa, nella poesia, nella prosa. L'alfabetizzazione nella seconda parte del laboratorio chiarisce e dimostra il percorso tracciato nella prima parte; utilizzare diari, scritti ed elaborati da altre realtà non italiane (compresi quotidiani di nazionalità estera) e memorie genitoriali e famigliari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **GIOCHI MATEMATICI**

Le classi coinvolte parteciperanno ad un torneo di giochi matematici in tre fasi: iniziale, semifinale e finale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire la capacità di formulare e verificare ipotesi, di individuare strategie risolutive in situazioni problematiche diverse dal solito -Imparare a confrontarsi in gruppo e ad accettare il contributo di tutti - Saper applicare le nozioni di matematica apprese in un contesto di gioco

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I. C. PIAZZA FORLANINI - RMMM8FZ013

Criteria di valutazione comuni:

Valutazione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di primo grado A. Valutazione prove scritte/orali (in corso d'anno) 10 Prova scritta: esecuzione esatta, completa, ordinata, svolta nei tempi prefissati ed in autonomia. Prova orale: dimostra di aver compreso ed espone in modo chiaro ed esauriente attraverso un linguaggio e un lessico più che adeguati approfondendo gli argomenti in maniera autonoma e personale. 9 Prova scritta: esecuzione sostanzialmente esatta, completa e generalmente ordinata, svolta nei tempi prefissati ed in autonomia. Prova orale: dimostra di aver compreso l'argomento ed espone in modo chiaro ed esauriente attraverso un linguaggio ed un lessico adeguati approfondendo gli argomenti in autonomia. 8 Prova scritta: esecuzione con qualche errore, ordinata, sostanzialmente svolta in autonomia e nei tempi adeguati. Prova orale: dimostra di aver compreso l'argomento ed espone in modo chiaro ed esauriente attraverso un linguaggio e un lessico adeguati approfondendo solo attraverso le sollecitazioni dell'insegnante. 7 Prova scritta: esecuzione con alcuni errori, sostanzialmente completa, abbastanza ordinata, svolta nei tempi prefissati, con richieste di spiegazioni ulteriori all'insegnante. Prova orale: dimostra di aver compreso l'argomento ed espone in modo chiaro utilizzando un linguaggio e un lessico semplici. 6 Prova scritta: esecuzione con vari errori, non completa, svolta in tempi più lunghi di quanto assegnati con richieste di chiarimenti. Prova orale: espone solo in parte rispondendo a domande poste dall'insegnante e in modo non completo, usando un linguaggio e un lessico semplici. 5 Prova scritta: esecuzione errata o svolta solo in parte; non lavora in autonomia. Prova orale: si esprime con difficoltà, usa un linguaggio e un lessico ridotti all'essenziale. Fino a 4 Prova scritta: prova non eseguita o svolta in minima parte. Prova orale: non è in grado di dimostrare di aver compreso l'argomento in modo da poterlo rielaborare e non è in grado di utilizzare il lessico disciplinare B. Valutazione degli apprendimenti (valutazione quadrimestrale) ITALIANO 10 Legge con sicurezza ed espressività; comprende in modo completo ed approfondito; si esprime in modo chiaro e preciso e produce testi scritti corretti, coerenti e personali; conosce ed applica sempre con sicurezza le strutture della lingua; espone con proprietà di linguaggio e ricchezza lessicale i contenuti della disciplina. 9 Legge con sicurezza; comprende in modo completo; si esprime correttamente e produce testi scritti precisi e coerenti; conosce ed

applica in modo corretto le strutture della lingua; espone con proprietà di linguaggio e dettagliatamente i contenuti della disciplina. 8 Legge scorrevolmente; comprende con sicurezza; si esprime in modo complessivamente preciso e produce testi scritti corretti; conosce ed applica la maggior parte delle strutture della lingua; espone nella loro globalità i contenuti della disciplina. 7 Legge in modo tecnicamente corretto; comprende nelle linee essenziali; si esprime con un lessico semplice e produce testi scritti complessivamente corretti; conosce ed applica solo le principali strutture della lingua; espone i più generali contenuti della disciplina. 6 Legge con qualche incertezza; comprende nelle linee essenziali; si esprime con un lessico povero e produce testi scritti semplici e non del tutto corretti; conosce ed applica con qualche incertezza le principali strutture della lingua; espone solo i più generali contenuti della disciplina. 5 Legge in modo impreciso; comprende i testi anche semplici solo globalmente e in modo parziale; si esprime con approssimazione e produce testi scritti scorretti, poco coerenti e lessicalmente poveri; conosce confusamente alcune strutture della lingua, che applica stentatamente; espone in modo generico ed ancora poco corretto solo alcuni semplici contenuti della disciplina. Fino a 4 Legge in modo stentato; comprende i testi semplici in modo approssimativo e parziale; si esprime in modo frammentario e produce testi scritti scorretti e incoerenti; conosce confusamente alcune delle strutture della lingua; non è in grado di esporre alcuno degli argomenti affrontati STORIA (con Cittadinanza e Costituzione) 10 Conosce ed espone gli eventi storici in modo dettagliato e preciso; usa il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina in modo sempre appropriato; sa collegare fatti e problemi storici in modo personale ed autonomo individuando i fondamentali processi di causa-effetto. 9 Conosce ed espone gli eventi storici in modo dettagliato e preciso; usa il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina in modo sempre appropriato; sa collegare fatti e problemi storici in modo personale ed autonomo 8 Conosce ed espone gli eventi storici in modo dettagliato e preciso; usa il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina in modo solitamente appropriato; sa collegare con sicurezza fatti e problemi storici. 7 Conosce ed espone gli eventi storici in modo abbastanza preciso; usa il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina con una certa precisione; sa collegare opportunamente fatti e problemi storici 6 Conosce ed espone gli eventi storici nelle linee essenziali; usa il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina con qualche incertezza; sa collegare globalmente fatti e problemi storici. 5 Conosce ed espone pochi e frammentari eventi storici; usa il linguaggio e gli strumenti specifici della

disciplina con difficoltà; non è ancora in grado di effettuare neppure semplici collegamenti. Fino a 4 Conosce pochi e frammentari eventi storici; usa il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina con molta difficoltà; non è ancora in grado di effettuare neppure guidato semplici collegamenti. GEOGRAFIA 10 Conosce e descrive l'ambiente fisico e umano in modo preciso e completo; usa il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina in modo sempre appropriato; sa collegare le conoscenze geografiche in modo personale e autonomo cogliendo le relazioni tra gli aspetti antropici e quelli naturali. 9 Conosce e descrive l'ambiente fisico e umano in modo preciso e completo; usa il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina in modo sempre appropriato; sa collegare le conoscenze geografiche in modo personale e autonomo 8 Conosce e descrive l'ambiente fisico e umano in modo preciso; usa il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina in modo appropriato; sa collegare con sicurezza le conoscenze geografiche 7 Conosce e descrive l'ambiente fisico e umano in modo abbastanza preciso; usa il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina in modo adeguato; sa collegare le conoscenze geografiche in modo opportuno. 6 Conosce e descrive l'ambiente fisico e umano nelle sue linee essenziali; usa il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina in modo generico; sa collegare globalmente semplici conoscenze geografiche. 5 Conosce e descrive l'ambiente fisico e umano in modo frammentario; usa il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina con difficoltà; non è ancora in grado di effettuare neppure semplici collegamenti Fino a 4 Conosce e descrive l'ambiente fisico e umano in modo lacunoso; usa il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina con molte difficoltà; non è ancora in grado di effettuare neppure semplici collegamenti. MATEMATICA 10 Conosce termini e simboli, definizioni e proprietà, regole di calcolo e formule geometriche in modo completo e appropriato; utilizza il linguaggio specifico, applica regole di calcolo, proprietà e formule, sa usare strumenti con sicurezza; sa risolvere problemi in modo corretto ed autonomamente. 9 Conosce termini e simboli, definizioni e proprietà, regole di calcolo e formule geometriche in modo abbastanza approfondito; utilizza il linguaggio specifico, applica regole di calcolo, proprietà e formule, sa usare strumenti in modo generalmente corretto; sa risolvere problemi in modo quasi sempre corretto. 8 Conosce termini e simboli, definizioni e proprietà, regole di calcolo e formule geometriche in modo completo, ma poco approfondito; utilizza il linguaggio specifico, applica regole di calcolo, proprietà e formule, sa usare strumenti in modo generalmente corretto; sa risolvere problemi in modo abbastanza corretto e/o corretto in situazioni semplici. 7

Conosce termini e simboli, definizioni e proprietà, regole di calcolo e formule geometriche in modo accettabile; utilizza il linguaggio specifico, applica regole di calcolo, proprietà e formule, sa usare strumenti in situazioni semplici; sa risolvere situazioni problematiche semplici. 6 Conosce termini e simboli, definizioni e proprietà, regole di calcolo e formule geometriche in modo incompleto; utilizza il linguaggio specifico, applica regole di calcolo, proprietà e formule, usa strumenti solo in alcune situazioni e/ o con errori; risolve problemi in modo confuso e scorretto. 5 Conosce termini e simboli, definizioni e proprietà, regole di calcolo e formule geometriche in modo lacunoso; utilizza il linguaggio specifico, applica regole di calcolo, proprietà e formule, usa strumenti con molta difficoltà ed errori; non sa risolvere problemi. Fino a 4 Conosce termini e simboli, definizioni e proprietà, regole di calcolo e formule geometriche in modo molto lacunoso; non utilizza il linguaggio specifico, non sa applicare regole di calcolo, proprietà e formule, né utilizzare gli strumenti; non è in grado di risolvere problemi. SCIENZE 10 Conosce termini, dati, fatti e leggi in modo completo, approfondito e sicuro; comprende ed usa termini scientifici, simboli, tabelle e grafici in modo appropriato; sa osservare ed individuare relazioni; esegue correttamente le procedure del metodo scientifico e di misura; è in grado di formulare ipotesi e di verificarle. 9 Conosce termini, dati, fatti e leggi in modo completo ed approfondito; comprende ed usa termini scientifici, simboli, tabelle e grafici in modo appropriato; sa osservare ed individuare relazioni; esegue correttamente le procedure del metodo scientifico e di misura; è in grado di formulare ipotesi e di verificarle. 8 Conosce termini, dati, fatti e leggi in modo abbastanza completo; comprende ed usa termini scientifici, simboli, tabelle e grafici in modo adeguato; sa osservare ed individuare relazioni; esegue abbastanza correttamente le procedure del metodo scientifico e di misura; è in grado di formulare ipotesi e di verificarle. 7 Conosce termini, dati, fatti e leggi in modo abbastanza corretto; comprende ed usa termini scientifici, simboli, tabelle e grafici in modo quasi sempre appropriato; sa osservare ed individuare semplici relazioni; sa misurare e registrare dati in modo abbastanza corretto; sa formulare semplici ipotesi e verificarle. 6 Possiede una conoscenza essenziale di termini, dati, fatti e leggi; usa termini scientifici, simboli, tabelle e grafici con una certa approssimazione; sa osservare e individuare relazioni semplici; misura e registra dati con qualche incertezza; è in grado di formulare semplici ipotesi e le verifica se guidato. 5 Possiede una conoscenza incompleta di termini, dati, fatti e leggi; usa termini scientifici, simboli, tabelle e grafici solo in alcune situazioni e/o con errori; sa osservare, ma non sempre individua relazioni; misura e registra



dati con incertezza; non sempre sa formulare ipotesi e non le verifica in modo corretto; osserva in modo poco sistematico Fino a 4 Possiede una conoscenza lacunosa di termini, dati, fatti e leggi; usa termini scientifici, simboli, tabelle e grafici in modo scorretto; osserva in modo poco sistematico; misura e registra dati con difficoltà ed errori; non sa formulare ipotesi e verificarle TECNOLOGIA 10 Individua possibili effetti ed è in grado di proporre soluzioni personali; modifica e sistema un'ipotesi di lavoro fino alla soluzione finale; stabilisce relazioni e riconosce tutti gli elementi; sa utilizzare e tradurre i vari codici di linguaggio in modo preciso. 9 Individua possibili effetti ed è in grado di proporre soluzioni; modifica e sistema un'ipotesi di lavoro fino alla soluzione finale; stabilisce relazioni e riconosce tutti gli elementi; sa utilizzare e tradurre i vari codici di linguaggio. 8 Individua le relazioni all'interno di un sistema e sa proporre soluzioni; modifica e sistema un'ipotesi di lavoro; ordina e riconosce tutti gli elementi; comprende i diversi codici del linguaggio tecnico. 7 Individua le relazioni all'interno di un sistema; individua l'ipotesi di lavoro; riconosce tutti gli elementi; utilizza una terminologia chiara e completa. 6 Utilizza gli elementi costitutivi di un sistema; sa stabilire semplici soluzioni; riconosce solo gli elementi fondamentali; utilizza una terminologia semplice ma adeguata. 5 Utilizza alcuni degli elementi costitutivi di un sistema; sa stabilire semplici soluzioni; riconosce solo gli elementi fondamentali; utilizza una terminologia semplice. Fino a 4 Utilizza alcuni gli elementi costitutivi di un sistema in modo impreciso; incontra difficoltà a stabilire anche semplici soluzioni; riconosce solo alcuni degli elementi fondamentali; utilizza una terminologia inadeguata. LINGUE STRANIERE 10 Comprende analiticamente messaggi e testi; legge con ritmo, intonazione e pronuncia corretti; si esprime con lessico ricco e appropriato e con pronuncia corretta in qualsiasi tipo di conversazione o dialogo; produce autonomamente testi mostrando correttezza ortografica, efficacia comunicativa e ricchezza lessicale; riconosce e utilizza correttamente gli elementi linguistici; ha una conoscenza approfondita dei vari aspetti della cultura e della civiltà straniera e li confronta con quelli della cultura di appartenenza. 9 Comprende quasi sempre analiticamente messaggi e testi; legge con ritmo, intonazione e pronuncia quasi sempre corretti; si esprime quasi sempre con lessico appropriato e con pronuncia corretta in qualsiasi tipo di conversazione o dialogo; produce autonomamente testi mostrando quasi sempre efficacia comunicativa, correttezza ortografica e ricchezza lessicale; riconosce ed utilizza quasi sempre correttamente gli elementi linguistici; ha una buona conoscenza dei vari aspetti della cultura e della civiltà straniera anche in rapporto alla cultura di



appartenenza. 8 Comprende messaggi e testi in modo abbastanza completo; legge con ritmo, intonazione e pronuncia abbastanza corretti; si esprime con lessico appropriato e pronuncia generalmente esatta in vari tipi di conversazione o dialogo; produce testi adeguati in modo piuttosto corretto ortograficamente e con lessico appropriato; riconosce e utilizza abbastanza precisamente gli elementi linguistici; ha una discreta conoscenza dei vari aspetti della cultura e della civiltà straniera anche in rapporto alla cultura di appartenenza. 7 Comprende messaggi e testi semplici, cogliendone il senso globale e le principali informazioni; legge con qualche incertezza nel ritmo e nella pronuncia; è capace di strutturare semplici messaggi usando una pronuncia sostanzialmente corretta; produce testi semplici, generalmente corretti e con lessico sostanzialmente adeguato; riconosce ed utilizza gli elementi linguistici in modo non sempre corretto; conosce nelle linee essenziali i fondamentali aspetti della cultura e della civiltà straniera studiati anche in rapporto alla cultura di appartenenza. 6 Comprende messaggi e testi semplici, cogliendone solo il senso globale; legge con qualche difficoltà nel ritmo e nella pronuncia; è capace di strutturare semplici messaggi, ma con una pronuncia poco corretta; produce testi semplici, sufficientemente corretti e con lessico sostanzialmente adeguato; riconosce gli elementi linguistici, ma li utilizza con qualche difficoltà; conosce nelle linee essenziali i fondamentali aspetti della cultura e della civiltà straniera studiati. 5 Comprende con difficoltà messaggi e testi anche semplici, cogliendone solo parzialmente il senso globale; legge stentatamente; si esprime con lessico limitato e generico e con pronuncia non sempre esatta; produce con difficoltà semplici testi usando un linguaggio spesso scorretto grammaticalmente e ortograficamente e non appropriato lessicalmente; riconosce solo pochi elementi linguistici che utilizza con difficoltà; conosce in modo parziale e confuso solo pochi principali aspetti della cultura e della civiltà. Fino a 4 Comprende con grande difficoltà messaggi e testi anche semplici, cogliendo solo pochi vocaboli noti; legge molto stentatamente; si esprime con lessico molto limitato e generico e con pronuncia scorretta; produce con molta difficoltà semplici testi usando un linguaggio quasi sempre scorretto grammaticalmente e ortograficamente e non appropriato lessicalmente; riconosce solo pochi elementi linguistici che non sa utilizzare; conosce in modo molto frammentario e confuso solo pochi principali aspetti della cultura e della civiltà. MUSICA 10 Conosce, comprende ed usa gli elementi per la decodificazione di un linguaggio musicale con buona padronanza; esegue semplici brani musicali con la voce e con il flauto dolce o utilizza altri mezzi strumentali con precisione; comprende il messaggio musicale



nel suo specifico contesto storico-culturale in modo completo; è in grado di organizzare sequenze ritmiche e/o melodiche e di utilizzare in modo creativo diversi materiali sonori. 9 Conosce, comprende ed usa gli elementi per la decodificazione di un linguaggio musicale con padronanza; esegue semplici brani musicali con la voce e con il flauto dolce o utilizza altri mezzi strumentali con precisione; comprende il messaggio musicale nel suo specifico contesto storico-culturale in modo completo; è in grado di organizzare sequenze ritmiche e/o melodiche e di utilizzare in modo creativo diversi materiali sonori. 8 Conosce, comprende ed usa gli elementi per la decodificazione di un linguaggio musicale con sicurezza; esegue semplici brani musicali con la voce e con il flauto dolce o utilizza altri mezzi strumentali con una certa competenza; comprende il messaggio musicale nel suo specifico contesto storico-culturale in modo abbastanza completo; è in grado quasi sempre di organizzare sequenze ritmiche e/o melodiche e di utilizzare in modo creativo diversi materiali sonori. 7 Conosce, comprende e usa discretamente gli elementi per la decodificazione di un linguaggio musicale; esegue semplici brani musicali con la voce e con il flauto dolce o utilizza altri mezzi strumentali in modo generalmente corretto; comprende il messaggio musicale nel suo specifico contesto storico-culturale; è in grado nelle situazioni semplici di organizzare sequenze ritmiche e/o melodiche e di utilizzare in modo creativo diversi materiali sonori. 6 Conosce, comprende ed usa gli elementi per la decodificazione di un linguaggio musicale con qualche incertezza; esegue semplici brani musicali con la voce e con il flauto dolce o utilizza altri mezzi strumentali in modo non del tutto corretto; comprende globalmente il messaggio musicale nel suo specifico contesto storico-culturale; non sempre è in grado di organizzare sequenze ritmiche e/o melodiche e di utilizzare in modo creativo diversi materiali sonori. 5 Conosce, comprende ed usa gli elementi per la decodificazione di un linguaggio musicale saltuariamente; esegue semplici brani musicali con la voce e con il flauto dolce o utilizza altri mezzi strumentali in modo non del tutto corretto; comprende stentatamente il messaggio musicale nel suo specifico contesto storico-culturale; è in grado solo se guidato di organizzare qualche sequenza ritmica e/o melodica ed utilizza i diversi materiali sonori con qualche difficoltà. Fino a 4 Conosce, comprende ed usa gli elementi per la decodificazione di un linguaggio musicale confusamente e saltuariamente; esegue semplici brani musicali con la voce e con il flauto dolce o utilizza altri mezzi strumentali in modo scorretto; comprende in modo stentato e frammentario il messaggio musicale nel suo specifico contesto storico-culturale; è in grado solo se guidato di organizzare qualche semplice sequenza ritmica e/o

melodica ed utilizza i diversi materiali sonori con gravi difficoltà. **EDUCAZIONE FISICA 10** Sa controllare, adattare e acquisire gli schemi corporei con padronanza, armonia e soluzioni personali; sa compiere un movimento con la forza, la resistenza, l'ampiezza e la velocità più adatte allo scopo in tutte le attività proposte, con sicurezza; sa valutare le proprie capacità ed operare scelte adeguate e consapevoli sempre, scegliendo attività, strumenti e tempi adeguati; conosce ed applica con lealtà le regole ed i fondamentali dei giochi di squadra e delle attività individuali in tutte le proposte, anche ascoltando ed aiutando i compagni. **9** Sa controllare, adattare e acquisire gli schemi corporei con padronanza, armonia; sa compiere un movimento con la forza, la resistenza, l'ampiezza e la velocità più adatte allo scopo in tutte le attività proposte, con sicurezza; sa valutare le proprie capacità ed operare scelte adeguate e consapevoli sempre, scegliendo attività, strumenti e tempi adeguati; conosce ed applica con lealtà le regole ed i fondamentali dei giochi di squadra e delle attività individuali in tutte le proposte, anche ascoltando ed aiutando i compagni. **8** Sa controllare, adattare e acquisire gli schemi corporei con sicurezza e precisione; sa compiere un movimento con la forza, la resistenza, l'ampiezza e la velocità più adatte allo scopo in gran parte delle attività proposte; sa valutare le proprie capacità ed operare scelte adeguate e consapevoli sempre; conosce ed applica con lealtà le regole ed i fondamentali dei giochi di squadra e delle attività individuali in modo consapevole. **7** Sa controllare, adattare e acquisire gli schemi corporei con una certa sicurezza; sa compiere un movimento con la forza, la resistenza, l'ampiezza e la velocità più adatte allo scopo nelle attività a lui più congeniali; sa valutare le proprie capacità ed operare scelte adeguate e consapevoli quasi sempre; conosce ed applica con lealtà le regole ed i fondamentali dei giochi di squadra e delle attività individuali in modo corretto. **6** Sa controllare, adattare e acquisire gli schemi corporei in modo essenziale; sa compiere un movimento con la forza la resistenza, l'ampiezza e la velocità più adatte allo scopo in modo adeguato alle proprie capacità; sa valutare le proprie capacità e operare scelte adeguate e consapevoli in modo essenziale; conosce ed applica con lealtà le regole ed i fondamentali dei giochi di squadra e delle attività individuali in modo corretto ma passivo. **5** Sa controllare, adattare e acquisire gli schemi corporei con imprecisione; sa compiere un movimento con la forza, la resistenza, l'ampiezza e la velocità più adatte allo scopo con alcune difficoltà; sa valutare le proprie capacità ed operare scelte adeguate e consapevoli con qualche difficoltà; conosce ed applica con lealtà le regole ed i fondamentali dei giochi di squadra e delle attività individuali con difficoltà. **Fino a 4** Sa controllare,

adattare e acquisire gli schemi corporei con molte difficoltà; a compiere un movimento con la forza, la resistenza, l'ampiezza e la velocità più adatte allo scopo con grandi difficoltà; sa valutare le proprie capacità ed operare scelte adeguate e consapevoli con qualche difficoltà, solo se guidato; conosce ed applica le regole ed i fondamentali dei giochi di squadra e delle attività individuali con difficoltà. ARTE E IMMAGINE 10 Osserva in modo analitico gli elementi della realtà; conosce e applica con creatività e padronanza strumenti e tecniche espressive; rappresenta in modo completo e dettagliato gli elementi della realtà; comprende ed utilizza in modo corretto e con precisione i termini specifici relativi alla Storia dell'arte. 9 Osserva in modo dettagliato gli elementi della realtà; conosce e applica correttamente strumenti e tecniche espressive; rappresenta in modo completo e dettagliato gli elementi della realtà; comprende ed utilizza in modo corretto i termini specifici relativi alla Storia dell'arte. 8 Osserva in modo dettagliato gli elementi della realtà; conosce e applica correttamente strumenti e tecniche espressive; rappresenta in modo dettagliato gli elementi della realtà; comprende ed utilizza con correttezza i termini specifici della Storia dell'arte 7 Osserva in modo complessivo gli elementi della realtà; conosce e applica in modo accettabile strumenti e tecniche espressive; dimostra qualche incertezza nel rappresentare gli elementi della realtà; sa utilizzare solo i più generali termini specifici relativi alla Storia dell'arte. 6 Osserva in modo complessivo gli elementi della realtà; conosce e applica in modo accettabile strumenti e tecniche espressive; rappresenta in modo semplice gli elementi della realtà; sa utilizzare i più generali termini specifici relativi alla Storia dell'arte. 5 Osserva superficialmente gli elementi della realtà; applica stentatamente le tecniche espressive; incontra difficoltà nel rappresentare gli elementi della realtà; utilizza con imprecisioni i termini specifici relativi alla Storia dell'arte. Fino a 4 Osserva in modo approssimativo gli elementi della realtà; applica stentatamente solo alcune tecniche espressive; incontra difficoltà nel rappresentare gli elementi della realtà; utilizza con molte imprecisioni i termini specifici relativi alla Storia dell'arte. RELIGIONE CATTOLICA Ottimo (10) L'alunno mostra spiccato interesse per la disciplina, sviluppa le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti e iniziative personali dimostrando di aver raggiunto pienamente gli obiettivi previsti Distinto (9) L'alunno dà il proprio contributo in relazione agli argomenti trattati, partecipa in modo costruttivo all'attività didattica dimostrando di aver acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze raggiungendo gli obiettivi previsti. Buono (8) L'alunno dimostra interesse e partecipazione con puntualità e

assiduità, contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e raggiunge gli obiettivi previsti Discreto (7) L'alunno partecipa all'attività scolastica con soddisfacente continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitato dall'insegnante e raggiunge parzialmente gli obiettivi previsti. Sufficiente (6) L'alunno dà il proprio contributo solo in relazione ad alcuni argomenti trattati, ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze e dimostra di possedere solo le competenze fondamentali Non sufficiente (5) L'alunno non dimostra interesse per gli argomenti trattati, non partecipa alle attività proposte dall'insegnante, i suoi interventi non sono pertinenti e non raggiunge gli obiettivi minimi previsti ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC Ottimo (10) L'alunno mostra spiccato interesse per l'attività, sviluppa le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti e iniziative personali dimostrando di aver raggiunto pienamente gli obiettivi previsti Distinto (9) L'alunno dà il proprio contributo in relazione agli argomenti trattati, partecipa in modo costruttivo all'attività didattica dimostrando di aver acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze raggiungendo gli obiettivi previsti. Buono (8) L'alunno dimostra interesse e partecipazione con puntualità ed assiduità, contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e raggiunge gli obiettivi previsti Discreto (7) L'alunno partecipa all'attività scolastica con soddisfacente continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitato dall'insegnante e raggiunge parzialmente gli obiettivi previsti. Sufficiente (6) L'alunno dà il proprio contributo solo in relazione ad alcuni argomenti trattati, ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze e dimostra di possedere solo le competenze fondamentali Non sufficiente (5) L'alunno non dimostra interesse per gli argomenti trattati, non partecipa alle attività proposte dall'insegnante, i suoi interventi non sono pertinenti e non raggiunge gli obiettivi minimi previsti.

Criteri di valutazione del comportamento:

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1°g Esemplare Si comporta in modo maturo, collaborativo, sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale scolastico; rispetta gli altri e i loro diritti. Segue le lezioni con attenzione costante, utilizza in modo responsabile le strutture, gli strumenti e il materiale scolastico. Rispetta il Regolamento di Istituto; dimostra di aver acquisito un'autentica comprensione e condivisione delle norme e del loro valore. Frequenta regolarmente le lezioni e

rispetta gli orari. Sempre adeguato Si comporta in modo responsabile e corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico, rispettando gli altri e i loro diritti. Segue le lezioni con attenzione, utilizzando in modo adeguato le strutture, gli strumenti e il materiale scolastico. Rispetta il Regolamento di Istituto dimostrando di aver acquisito un'autentica comprensione e condivisione delle norme e del loro valore. Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari. Adeguato Si comporta tendenzialmente in modo corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico. Utilizza in modo adeguato le strutture, gli strumenti ed il materiale scolastico. Dimostra di aver acquisito la comprensione e la condivisione delle norme e del loro valore. Frequenta regolarmente le lezioni, e generalmente rispetta gli orari. Parzialmente adeguato Si comporta in modo poco corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni. Talvolta utilizza in modo poco adeguato le strutture, gli strumenti e il materiale scolastico. Dimostra di aver parzialmente acquisito una comprensione e condivisione delle norme e del loro valore. Occasionalmente viola il regolamento scolastico ricevendo richiami verbali e scritti. Frequenta le lezioni in modo poco regolare e non sempre rispetta gli orari. Poco adeguato Si comporta in modo scorretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico ed è fonte di disturbo durante le lezioni; utilizza in modo improprio gli strumenti, trascura e danneggia il materiale scolastico e/o le strutture della scuola. Non ha ancora acquisito un'autentica comprensione e condivisione delle norme e del loro valore. Viola il Regolamento scolastico ricevendo frequenti richiami verbali e scritti e/o provvedimenti disciplinari. Frequenta irregolarmente le lezioni e accumula ritardi. Non adeguato Non ha rispetto nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale scolastico e dei compagni. Non osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto. Non utilizza correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici; arreca danno al patrimonio della scuola. Viola la dignità e il rispetto della persona umana o crea pericolo per l'incolumità delle persone, ricevendo una sospensione superiore ai quindici giorni e, inoltre, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal Regolamento disciplinare, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione. Non frequenta regolarmente le lezioni e non assolve assiduamente agli impegni di studio.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in caso di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'Istituzione scolastica avvia specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il CDC può deliberare con adeguata motivazione la non ammissione alla classe successiva o all'Esame. Criteri a motivazione della non ammissione: 1. Le difficoltà sono tali da pregiudicare il futuro percorso o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza. 2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati senza esiti accettabili. 3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione o comportamenti che possano nuocere al clima della classe. Ulteriori requisiti sono: aver frequentato i tre quarti dell'orario personalizzato; non essere incorsi nella sanzione di esclusione dallo scrutinio finale.; aver conseguito non più di tre insufficienze lievi e una grave; aver conseguito una insufficienza grave accompagnata da più insufficienze lievi. E' competenza del CDC concedere deroghe al limite minimo di frequenza nelle seguenti situazioni: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e cure programmate documentabili; gravi e documentati motivi di famiglia; partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI. Non rientrano nelle deroghe le assenze dovute a provvedimenti disciplinari. La documentazione e/o i certificati medici devono essere consegnati entro 10 giorni dal rientro a scuola dopo l'assenza in questione. Se si tratta di assenze prevedibili, deve essere data comunicazione scritta preventiva alla scuola.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il CDC può deliberare con adeguata motivazione la non ammissione alla classe successiva o all'Esame. Il voto di ammissione è espresso in decimi. Criteri a motivazione della non ammissione: 1. Le difficoltà sono tali da pregiudicare il futuro percorso o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza. 2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati senza esiti accettabili. 3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione o comportamenti che possano nuocere al clima della classe. Ulteriori requisiti sono: aver frequentato i tre quarti dell'orario personalizzato; non essere incorsi nella sanzione di esclusione dallo scrutinio finale o dall'Esame di Stato; aver partecipato alle prove INVALSI da effettuarsi in aprile; aver conseguito non più di tre insufficienze lievi e una grave;

aver conseguito una insufficienza grave accompagnata da più insufficienze lievi.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I. C. PIAZZA FORLANINI - RMEE8FZ014

Criteria di valutazione comuni:

Valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria A. Valutazione prove scritte/orali (in corso d'anno) 10 Prova scritta: esecuzione esatta, completa, ordinata, svolta nei tempi prefissati ed in autonomia. Prova orale: dimostra di aver compreso ed espone in modo chiaro ed esauriente attraverso un linguaggio e un lessico più che adeguati approfondendo gli argomenti in maniera autonoma e personale. 9 Prova scritta: esecuzione sostanzialmente esatta, completa e generalmente ordinata, svolta nei tempi prefissati ed in autonomia. Prova orale: dimostra di aver compreso l'argomento ed espone in modo chiaro ed esauriente attraverso un linguaggio ed un lessico adeguati approfondendo gli argomenti in autonomia. 8 Prova scritta: esecuzione con qualche errore, ordinata, sostanzialmente svolta in autonomia e nei tempi adeguati. Prova orale: dimostra di aver compreso l'argomento ed espone in modo chiaro ed esauriente attraverso un linguaggio e un lessico adeguati approfondendo solo attraverso le sollecitazioni dell'insegnante. 7 Prova scritta: esecuzione con alcuni errori, sostanzialmente completa, abbastanza ordinata, svolta nei tempi prefissati, con richieste di spiegazioni ulteriori all'insegnante Prova orale: dimostra di aver compreso l'argomento ed espone in modo chiaro utilizzando un linguaggio e un lessico semplici. 6 Prova scritta: esecuzione con vari errori, non completa, svolta in tempi più lunghi di quanto assegnati con richieste di chiarimenti. Prova orale: espone solo in parte rispondendo a domande poste dall'insegnante e in modo non completo, usando un linguaggio e un lessico semplici. Fino a 5 Prova scritta: esecuzione errata o svolta solo in parte; non lavora in autonomia. Prova orale: si esprime con difficoltà, usa un linguaggio e un lessico ridotti all'essenziale. B. Valutazione degli apprendimenti (valutazione quadrimestrale) 10 Ottimo Ha una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti che collega tra loro ed applica a diversi contesti. Sa organizzare autonomamente in situazioni conosciute (1[^], 2[^], 3[^]), anche in situazioni nuove (4[^], 5[^]), tempi e modalità di lavoro. Sa comunicare verbalmente in modo chiaro, corretto e con terminologia appropriata. Ha acquisito pienamente le fondamentali abilità di studio, leggere,

comprendere, memorizzare ed esporre (1[^], 2[^], 3[^]); fare collegamenti, cogliere l'essenziale, cercare le informazioni per riutilizzarle (4[^], 5[^]). Scopre errori, relazioni, regole, proprietà, ipotesi, conclusioni. Si organizza, progetta, produce. 9

Distinto Ha una conoscenza completa dei contenuti che collega tra loro in autonomia. Sa organizzare autonomamente tempi e modalità di lavoro in semplici situazioni (1[^],2[^],3[^]), in situazioni conosciute (4[^],5[^]). Sa comunicare verbalmente in modo chiaro, corretto e completo. Ha acquisito le fondamentali abilità di studio, leggere, comprendere, memorizzare ed esporre (1[^], 2[^], 3[^]); fare collegamenti, cogliere l'essenziale, cercare le informazioni per riutilizzarle (4[^], 5[^])

8 Buono Ha una conoscenza completa, ma non sempre approfondita dei contenuti che collega tra loro ed applica a diversi contesti con parziale autonomia. Organizza tempi e modalità di lavoro seguendo le indicazioni dell'insegnante (1[^],2[^],3[^]); in situazioni semplici sa organizzare autonomamente tempi e modalità di lavoro (4[^],5[^]). Sa comunicare verbalmente in modo abbastanza chiaro e corretto. Sta acquisendo le fondamentali abilità di studio leggere, comprendere, memorizzare ed esporre (1[^], 2[^], 3[^]); fare collegamenti, cogliere l'essenziale, cercare le informazioni per riutilizzarle (4[^], 5[^]). Analizza gli elementi per trovare analogie e differenze. Sa individuare in base alle caratteristiche di un elemento, la categoria di appartenenza. Collega ciò che si studia alla propria esperienza. Prevede la fine di una storia, le conseguenze di un proprio comportamento, il rapporto causa-effetto, la domanda di un problema. 7

Discreto Conosce e comprende i contenuti essenziali e riesce a compiere semplici applicazioni degli stessi. Organizza tempi e modalità di lavoro in situazioni semplici (1[^],2[^],3[^]), seguendo le indicazioni dell'insegnante (4[^],5[^]). Sa comunicare verbalmente in modo semplice. Ha acquisito le minime abilità di studio , leggere e comprendere (1[^],2[^],3[^]); memorizzare ed esporre (4[^],5[^]). Ripete con le proprie parole spiegazioni, testi, racconti, comunicazioni, problemi cogliendone il messaggio. Rappresenta a livello grafico ed espressivo. 6

Sufficiente Manifesta una conoscenza frammentaria e non sempre corretta dei contenuti, va guidato nella loro applicazione; supera le prove per il raggiungimento della sufficienza previste dalla programmazione. Organizza tempi e modalità di lavoro in situazioni semplici (1[^],2[^],3[^]), seguendo le indicazioni dell'insegnante (4[^],5[^]). Ha qualche difficoltà nella comunicazione verbale. Ha acquisito le minime abilità di studio leggere e comprendere (1[^],2[^],3[^]), memorizzare ed esporre (4[^],5[^]). Rievoca e riferisce le proprie esperienze

Fino a 5 Non Sufficiente Ha scarse conoscenze dei contenuti, non supera le prove per il raggiungimento della sufficienza previste dalle

programmazioni. Nel lavoro si organizza a fatica e solo se guidato. Ha difficoltà nelle comunicazioni verbali. Ha raggiunto solo in parte le abilità minime riferite allo studio. Fatica a rielaborare le proprie esperienze anche con l'aiuto dell'insegnante. **RELIGIONE CATTOLICA** Ottimo (10) L'alunno mostra spiccato interesse per la disciplina, sviluppa le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti e iniziative personali dimostrando di aver raggiunto pienamente gli obiettivi previsti Distinto (9) L'alunno dà il proprio contributo in relazione agli argomenti trattati, partecipa in modo costruttivo all'attività didattica dimostrando di aver acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze raggiungendo gli obiettivi previsti. Buono (8) L'alunno dimostra interesse e partecipazione con puntualità e assiduità, contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e raggiunge gli obiettivi previsti Discreto (7) L'alunno partecipa all'attività scolastica con soddisfacente continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitato dall'insegnante e raggiunge parzialmente gli obiettivi previsti. Sufficiente (6) L'alunno dà il proprio contributo solo in relazione ad alcuni argomenti trattati, ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze e dimostra di possedere solo le competenze fondamentali Non sufficiente (5) L'alunno non dimostra interesse per gli argomenti trattati, non partecipa alle attività proposte dall'insegnante, i suoi interventi non sono pertinenti e non raggiunge gli obiettivi minimi previsti **ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC** 10 L'alunno mostra spiccato interesse per l'attività, sviluppa le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti e iniziative personali dimostrando di aver raggiunto pienamente gli obiettivi previsti 9 L'alunno dà il proprio contributo in relazione agli argomenti trattati, partecipa in modo costruttivo all'attività didattica dimostrando di aver acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze raggiungendo gli obiettivi previsti. 8 L'alunno dimostra interesse e partecipazione con puntualità ed assiduità, contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e raggiunge gli obiettivi previsti 7 L'alunno partecipa all'attività scolastica con soddisfacente continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitato dall'insegnante e raggiunge parzialmente gli obiettivi previsti. 6 L'alunno dà il proprio contributo solo in relazione ad alcuni argomenti trattati, ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze e dimostra di possedere solo le competenze fondamentali 5 L'alunno non dimostra interesse per gli argomenti trattati, non partecipa alle attività proposte

dall'insegnanti, i suoi interventi non sono pertinenti e non raggiunge gli obiettivi minimi previsti

Criteria di valutazione del comportamento:

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1°g Esemplare Si comporta in modo maturo, collaborativo, sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale scolastico; rispetta gli altri e i loro diritti. Segue le lezioni con attenzione costante, utilizza in modo responsabile le strutture, gli strumenti e il materiale scolastico. Rispetta il Regolamento di Istituto; dimostra di aver acquisito un'autentica comprensione e condivisione delle norme e del loro valore. Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari. Sempre adeguato Si comporta in modo responsabile e corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico, rispettando gli altri e i loro diritti. Segue le lezioni con attenzione, utilizzando in modo adeguato le strutture, gli strumenti e il materiale scolastico. Rispetta il Regolamento di Istituto dimostrando di aver acquisito un'autentica comprensione e condivisione delle norme e del loro valore. Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari. Adeguato Si comporta tendenzialmente in modo corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico. Utilizza in modo adeguato le strutture, gli strumenti ed il materiale scolastico. Dimostra di aver acquisito la comprensione e la condivisione delle norme e del loro valore. Frequenta regolarmente le lezioni, e generalmente rispetta gli orari. Parzialmente adeguato Si comporta in modo poco corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni. Talvolta utilizza in modo poco adeguato le strutture, gli strumenti e il materiale scolastico. Dimostra di aver parzialmente acquisito una comprensione e condivisione delle norme e del loro valore. Occasionalmente viola il regolamento scolastico ricevendo richiami verbali e scritti. Frequenta le lezioni in modo poco regolare e non sempre rispetta gli orari. Poco adeguato Si comporta in modo scorretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico ed è fonte di disturbo durante le lezioni; utilizza in modo improprio gli strumenti, trascura e danneggia il materiale scolastico e/o le strutture della scuola. Non ha ancora acquisito un'autentica comprensione e condivisione delle norme e del loro valore. Viola il Regolamento scolastico ricevendo frequenti richiami verbali e scritti e/o provvedimenti disciplinari. Frequenta irregolarmente le lezioni e accumula ritardi. Non adeguato Non ha rispetto nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale scolastico e dei compagni. Non osserva le disposizioni

organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto. Non utilizza correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici; arreca danno al patrimonio della scuola. Viola la dignità e il rispetto della persona umana o crea pericolo per l'incolumità delle persone, ricevendo una sospensione superiore ai quindici giorni e, inoltre, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal Regolamento disciplinare, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione. Non frequenta regolarmente le lezioni e non assolve assiduamente agli impegni di studio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in caso di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'Istituzione scolastica avvia specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il CDC può deliberare con adeguata motivazione la non ammissione alla classe successiva. I docenti della classe in sede di scrutinio con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Criteri a motivazione della non ammissione: 1. Le difficoltà sono tali da pregiudicare il futuro percorso o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza. 2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati senza esiti accettabili. 3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione o comportamenti che possano nuocere al clima della classe.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza con efficacia attività per favorire l'inclusione degli studenti con

disabilita' nel gruppo dei pari. La maggior parte degli insegnanti curricolari partecipa alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso l'elaborazione, laddove ritenuto necessario dai consigli di interclasse/classe, di Piani Didattici Personalizzati. Per gli studenti stranieri arrivati da poco in Italia, la scuola organizza e realizza percorsi di lingua italiana che favoriscono il processo di inclusione. La scuola realizza efficaci attivita' su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversita'

Punti di debolezza

Non tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. A causa dei vincoli orari imposti dall'ASL di riferimento per la partecipazione degli specialisti che hanno in carico gli alunni (prevalentemente antimeridiani, quando i docenti sono impegnati in attivita' di insegnamento), non tutti gli insegnanti curricolari possono sempre partecipare ai GLH Operativi organizzati per i singoli alunni con disabilita'

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per gli alunni che presentano maggiori difficolta' di apprendimento o particolari attitudini disciplinari, l'Istituto: - utilizza misure dispensative e strumenti compensativi (DSA certificati, ma anche alunni diversamente abili e con Bisogni Educativi Speciali in generale); - organizza attivita' di gruppo e tutoraggio tra pari; - utilizza docenti di sostegno e A.E.C. (assistenti educatori comunali); - opera la semplificazione delle attivita' e delle procedure didattiche diffuse in tutte le classi (alunni disabili, ma anche alunni con particolari Bisogni Educativi Speciali in generale); - organizza corsi di recupero di italiano e matematica sia in orario curricolare che extrascolastico; - organizza attivita' di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze in orario curricolare al termine del 1^o quadrimestre; - organizza corsi extrascolastici per il potenziamento delle lingue straniere nonche' per il conseguimento della certificazione Trinity (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado).

Punti di debolezza

Si ritiene opportuno: - elaborare strumenti condivisi di monitoraggio sull'efficacia degli interventi attuati per gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento o particolari attitudini disciplinari - organizzare più attività di potenziamento strutturato per gli studenti con particolari attitudini disciplinari.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'espressione B.E.S (Bisogni Educativi Speciali) è utilizzata per definire tutte le situazioni in cui gli studenti incontrano importanti difficoltà nel percorso scolastico. Ai sensi della Direttiva "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 27/12/2012 nella definizione di B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) rientrano le seguenti categorie: disabilità [certificate (L. 104/1992)] disturbi evolutivi specifici (DES): disturbi specifici dell'apprendimento [DSA certificati (L.170/2010)], deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, funzionamento cognitivo limite (o borderline), deficit dell'attenzione e dell'iperattività (A.D.H.D. che spesso si presenta in comorbilità con uno o più dei seguenti disturbi dell'età evolutiva: disturbo oppositivo provocatorio; disturbo della condotta in adolescenza; disturbi specifici dell'apprendimento; disturbi d'ansia; disturbi dell'umore, etc.) svantaggio socio- economico, linguistico, culturale (vissuti personali o fattori dell'ambiente di vita che si caratterizzano come elementi ostativi all'apprendimento degli alunni e che sono da rilevare con l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche) Indipendentemente dalla presenza di eventuali certificazioni di disabilità e/o DSA, tutti gli alunni possono, nel loro percorso scolastico, in maniera continuativa o per periodi limitati, manifestare Bisogni Educativi Speciali ai quali la scuola deve rispondere in maniera adeguata e personalizzata. La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, infatti, punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estende il diritto di tutti gli alunni in

difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni. Estende, pertanto, a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali la possibilità di avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge n.170/2010 - illustrate nelle "Linee Guida" di cui al D.M. n. 5669/2011 - e ciò consente di rimuovere gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulare gli apprendimenti sulle potenzialità di ogni alunno nell'ottica di una scuola sempre più equa e inclusiva. Alunni con disabilità La Legge n. 104/1992 sancisce il diritto all'educazione e all'istruzione degli alunni con disabilità e chiarisce che le finalità dell'integrazione scolastica sono quelle di sviluppare le potenzialità dell'alunno nella sfera dell'autonomia, della comunicazione e dell'apprendimento. L'obiettivo fondamentale della Legge 104/92 (art. 12, c. 3), è lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale. Il D.lgs. n. 66/2017 detta nuove norme in materia di inclusione degli studenti disabili certificate e hanno lo scopo di orientare e migliorare il processo di integrazione e inclusione degli alunni con disabilità, sollecitando le scuole ad adottare precisi progetti, azioni e iniziative a più livelli con il coinvolgimento, la partecipazione attiva e la corresponsabilità in una dimensione di rete fra tutti i soggetti coinvolti nel processo. Agli alunni con disabilità, e alla classe di appartenenza, viene assegnato, secondo la normativa vigente, un insegnante di sostegno che, titolare sulla classe a tutti gli effetti, opera a stretto contatto con tutti gli altri docenti di classe, coordina le attività e individua le strategie più adatte per facilitare la loro vita scolastica. L'insegnante di sostegno si connota all'interno del team come esperto di strategie educativo/didattiche specifiche e realizza la programmazione del proprio intervento specializzato integrandola nella programmazione collegiale. Strumenti fondamentali per l'attuazione degli interventi educativi e didattici efficaci e condivisi sono: il Profilo di Funzionamento (PF) è propedeutico alla redazione del PEI, tale documento ha sostituito, ricomprendendoli, la Diagnosi Funzionale e il Profilo dinamico-funzionale. ed è redatto secondo i criteri del modello bio-psicosociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF). Esso entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Alla medesima data entreranno in vigore le disposizioni relative alla composizione delle commissioni mediche per l'accertamento della disabilità. Altresì definisce le competenze professionali e la tipologia di misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica. Il PF è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare e a tale redazione collaborano i genitori dell'alunno e il docente di Sostegno. In tale documento sono indicate le caratteristiche fisiche, psico-sociali ed affettive dell'alunno, le difficoltà di apprendimento conseguenti

alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate, rafforzate e sviluppate. Alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento Con la Legge n.170/2010 "Norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento" la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia sono state riconosciute come disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) che possono costituire una importante limitazione per alcune attività della vita quotidiana anche quando si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie/deficit. Tale legge, unitamente al successivo D.M. 5669/2011 e alle allegate "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento", si pone la finalità di garantire il diritto all'istruzione degli alunni con DSA promuovendo il loro successo scolastico attraverso: la riduzione dei disagi relazionali ed emozionali; l'attivazione di una didattica individualizzata e personalizzata ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative; l'adozione di adeguate modalità di verifica e valutazione; la formazione specifica per i docenti

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

è il Piano Educativo Individualizzato (PEI) che, redatto a inizio scolastico sulla base del "Profilo di Funzionamento", descrive tutti gli interventi attraverso i quali si concretizza la globale presa in carico dell'alunno con disabilità da parte di tutti i docenti di classe (curricolari e sostegno), del Servizio Sanitario Nazionale, dalle istituzioni territoriali e dalla famiglia. Al fine di garantire all'alunno con disabilità il diritto all'educazione e all'istruzione nonché di favorirne l'inclusione, l'autonomia, il miglioramento delle abilità sociali e lo sviluppo degli apprendimenti, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) descrive la programmazione educativa e didattica, gli obiettivi attesi, i metodi e i criteri di valutazione e, in particolare, contiene: □ finalità e obiettivi didattici, educativi e di socializzazione; □ obiettivi di apprendimento nelle diverse aree in correlazione con quelli previsti per l'intera classe; □ programmazione di attività specifiche; □ metodi e materiali didattici di supporto; □ criteri e metodi di valutazione, intesa come valutazione dei processi e non solo della performance; □ integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche; □ criteri di valutazione Le verifiche e la valutazione degli alunni con disabilità sono sempre riferite al Piano Educativo Individualizzato e la valutazione è considerata come valutazione di processo e non solo come valutazione della performance. Per realizzare una scuola realmente inclusiva, è necessaria una corresponsabilità educativa diffusa e, a tal fine, gli interventi da adottare, e inclusi nel PEI, sono progettati da tutti i docenti della classe (curricolari e di sostegno) che organizzano i curricoli in funzione dei diversi stili cognitivi, gestiscono in modo alternativo le attività d'aula, favoriscono/ potenziano gli apprendimenti e adottano i

materiali e strategie didattiche adeguati ai bisogni degli alunni. In ossequio alla normativa di riferimento, la nostra scuola promuove il successo formativo degli alunni con DSA con: la predisposizione di interventi didattici individualizzati e personalizzati attraverso la redazione di un Piano didattico personalizzato (PDP) nel quale, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno con DSA, e in raccordo con la famiglia che fornisce eventualmente osservazioni su esperienze sviluppate dall'alunno autonomamente o in percorsi extrascolastici, sono articolati gli obiettivi compresi nelle indicazioni nazionali curricolari e sono esplicitate/formalizzate le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate, le forme di verifica e valutazione personalizzate: le proposte di insegnamento tengono conto delle abilità possedute dall'alunno e sono strutturate in modo da potenziare anche le funzioni non coinvolte nel disturbo; l'utilizzo di strumenti compensativi cioè di strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Tali strumenti sollevano l'alunno con DSA da una prestazione difficoltosa a causa del disturbo, ma non gli facilitano il compito dal punto di vista cognitivo e sono impiegati curando l'acquisizione, da parte dell'alunno, delle competenze per un loro efficiente utilizzo; l'adozione di misure dispensative cioè di interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che risultano particolarmente difficoltose a causa del disturbo e che non migliorano l'apprendimento. L'adozione di tali misure non riduce il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nel PDP, ma ha la finalità di evitare situazioni di affaticamento/disagio degli alunni nei compiti coinvolti nel disturbo: al fine di non creare percorsi facilitati che non mirano al successo formativo dell'alunno, l'adozione di tali misure viene valutata dai docenti sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste e in modo da non differenziare, negli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno; la coerenza della valutazione periodica e finale con gli interventi pedagogico – didattici attuati: le modalità valutative adottate (tempi, modalità di strutturazione delle prove, attenzione riservata alla padronanza dei contenuti disciplinari e non agli aspetti legati all'abilità deficitaria) consentono all'alunno con DSA di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il D.lgs. 66/17 detta nuove norme in materia di inclusione degli studenti disabili certificati, promuovendo la partecipazione della famiglia e delle associazioni di

riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale. L'istituto opera nella consapevolezza della loro centralità nel dialogo educativo con la scuola e con gli altri soggetti coinvolti nella presa in carico, assolutamente fondamentale, basilare e non sostituibile, in nessun caso, nello specifico ruolo e nelle precise funzioni. che richiamano fortemente l'importanza di un'alleanza educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione e sulla collaborazione, nel reciproco rispetto delle competenze. La centralità delle famiglie ed in particolare nei percorsi di inclusione dei bambini e dei ragazzi con disabilità, dunque, è indiscussa. In applicazione di quanto sottoscritto nel nuovo patto di corresponsabilità educativa definito dal MIUR, la scuola intende promuovere e consolidare il clima di cooperazione tra tutti coloro che compongono la comunità educante e costituisce la base per la costruzione di una scuola sempre più collaborativa, che mette al centro le studentesse e gli studenti, in un clima di condivisione, di sinergica collaborazione con le famiglie e con quanti sono parte attiva della comunità educante. Per gli alunni disabili e per gli alunni stranieri la scuola mette in atto, qualora ne ravvisi la necessità, tutte le possibili forme di collegamento con le strutture pubbliche e private del Territorio al fine di rendere efficace la sua azione. La scuola si impegna a sostenere e valorizzare tutte le forme di diversità anche attraverso percorsi individualizzati e progettazione di materiali e ambienti che favoriscano l'inserimento e l'inclusione degli alunni con disabilità.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione riguarda i seguenti aspetti: il processo d'apprendimento, il comportamento, il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Assume anche un carattere formativo e concorre alla maturazione progressiva delle capacità di autovalutazione. Essa si articola in: valutazione iniziale che si attua all'inizio dell'anno scolastico e di ogni unità di apprendimento per acquisire i livelli di partenza dei singoli alunni e per poter assumere le decisioni migliori per la definizione del loro piano di studi personalizzato; valutazione in itinere che si attua per monitorare l'andamento delle attività e individuare gli interventi necessari per superare eventuali problemi. Non è solo pratica di accertamento ma una continua verifica, con osservazioni sistematiche, dei traguardi prefissati, dei livelli di apprendimento dei singoli alunni, della validità e dell'efficacia dell'intervento didattico; valutazione finale che consente di accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite. Non esprime semplicemente la somma dei risultati o una media standard ma la rielaborazione collegiale, da parte del team docente, di dati e osservazioni effettuate durante l'intero percorso didattico - valutativo. È espressa in forma sintetica alla fine di ogni quadrimestre e ha anche valore certificativo rispetto ai traguardi formativi raggiunti da ogni singolo alunno. La

valutazione si avvale di: osservazioni sistematiche ed occasionali dei processi d'apprendimento con registrazione delle abilità conseguite da ciascun alunno; verifiche periodiche e in itinere, intese come confronto fra la situazione di partenza e le modifiche intervenute sulla base dell'azione didattica programmata; comunicazioni alle famiglie: le famiglie vengono informate regolarmente dell'andamento scolastico e del comportamento attraverso gli strumenti scelti dal Collegio dei Docenti in cui si attestano le valutazioni conseguite periodicamente. I livelli di apprendimento individuale raggiunti vengono formalizzati attraverso due schede quadrimestrali, a Febbraio e a Giugno, mentre durante i colloqui che vengono effettuati nei mesi di Dicembre e di Aprile, viene data comunicazione scritta e formale ai genitori degli alunni che presentino delle carenze. Gli alunni in situazione di difficoltà nei processi d'apprendimento sono valutati in rapporto al percorso individualizzato che viene predisposto appositamente dai docenti. Per gli alunni stranieri di recente immigrazione, vengono predisposti percorsi e programmi individualizzati, incentrati sull'apprendimento della lingua italiana, al fine di agevolare l'inclusione e il conseguimento delle competenze previste dal Curricolo Verticale di Istituto. Il Collegio Docenti del nostro Istituto ha individuato gli strumenti e i criteri per effettuare verifiche che permettano di valutare l'efficacia dei processi di apprendimento e l'acquisizione delle competenze programmate sulla base del Curricolo verticale d'Istituto. Tali strumenti di verifica sono: prove scritte: strutturate e semistrutturate (vero/falso, completamento, scelta multipla, ...), questionari a risposta aperta, relazioni, temi/componimenti, sintesi, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test, prove scritte valide per l'orale prove pratiche: test motori Nella valutazione finali vengono presi in considerazione: esiti delle prove di verifica esiti di iniziative di sostegno e recupero osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni, competenze acquisite livello di partenza confronto tra risultati previsti e raggiunti uso degli strumenti impegno personale, partecipazione, metodo di lavoro evoluzione del processo di apprendimento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Le attività di orientamento sono finalizzate a: conoscere sempre meglio se stessi e le proprie possibilità realizzare attività di insegnamento/apprendimento finalizzate alla scoperta delle proprie attitudini fornire informazioni riguardanti le connotazioni, le articolazioni e gli sbocchi della scuola superiore Per quanto riguarda il passaggio alla Scuola Secondaria di II grado sono previsti incontri presso alcuni Istituti Superiori

limitrofi con laboratori didattici rivolti agli studenti delle classi III della scuola Secondaria di I grado. Sono previsti anche incontri tra i docenti dei vari gradi di scuola. Nel nostro Istituto è attuato uno specifico “Progetto orientamento” condotto in collaborazione con educatori, psicologi e psicoterapeuti specializzati nel settore dell’Orientamento. Il Progetto nasce dalla necessità di dare un supporto agli studenti affinché possano operare la scelta della scuola superiore di II grado in modo soddisfacente e mirato focalizzando/potenziando le proprie risorse e si pone come finalità principali la costruzione e lo sviluppo dell’identità personale/sociale nonché la conquista di un’adeguata competenza decisionale, base per effettuare liberamente, con autonomia e responsabilità, tale scelta.

Approfondimento

Le attività previste sono finalizzate ad agevolare l’inserimento o il passaggio da un ordine di scuola all’altro, sia all’interno dell’Istituto sia con le altre realtà scolastiche di quartiere e non.

Rispondono all’esigenza di creare un approccio graduale e non traumatico con le nuove realtà, attraverso la conoscenza dell’ambiente fisico della scuola e del personale docente.

Le attività coinvolgono:

- i bambini in uscita dalla Scuola dell’Infanzia che frequenteranno la scuola Primaria;
- gli alunni delle classi V della scuola Primaria;
- gli alunni delle classi I della scuola Secondaria di I grado;
- gli alunni delle classi III della scuola Secondaria di I grado.

Le attività di **accoglienza** sono finalizzate a:

- garantire ai nuovi alunni e ai loro genitori un clima positivo;
- facilitare l’integrazione dell’alunno con l’ambiente scolastico;
- sviluppare il senso di appartenenza e di identità

Le attività di **continuità** sono finalizzate a:

- delineare un profilo formativo dell’alunno in rapporto con la scolarità precedente e seguente
- coordinare gli obiettivi educativi tra i diversi livelli di scuola



- agevolare il passaggio tra i diversi ordini di scuola





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Primo collaboratore: i compiti del Primo Collaboratore sono: sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento dovuto a impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi; collaborazione con il dirigente scolastico per gli aspetti organizzativi della gestione dell'Istituto, per la formazione delle classi e per la stesura degli atti necessari all'attività ordinaria, compresi i rapporti con organismi esterni e con le componenti scolastiche; controllo del regolare andamento delle attività didattiche; relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al dirigente delle problematiche emerse; decisione, ai sensi della normativa vigente e sulla base di quanto disposto dal Dirigente, in merito alla concessione di permessi orari e cambi turno richiesti dal personale docente; coordinamento e supervisione nell'elaborazione dell'orario dei docenti in base alle esigenze di servizio e alle necessità determinate dalle attività previste nel Piano triennale dell'Offerta Formativa; gestione quotidiana degli spazi scolastici; gestione dell'orario settimanale di lezione e, in collaborazione con il personale di Segreteria, organizzazione e gestione delle	1
----------------------	--	---



	<p>sostituzioni dei docenti temporaneamente assenti nonché del servizio in caso di sciopero o di assemblea sindacale; registrazione dei permessi brevi, recuperi, sostituzioni; organizzazione degli interventi necessari in materia di orario, di flessibilità (recupero ore) e di supplenze; redazione di circolari per docenti/alunni su argomenti specifici; accoglienza dei nuovi docenti, compresi i supplenti temporanei; controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni con l'ausilio del personale docente e ATA (ritardi, uscite anticipate, accesso genitori durante le lezioni, etc); segnalazione tempestiva delle emergenze; verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti; partecipazione al GLI; partecipazione agli incontri di Staff. In caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, delega a redigere circolari e/o comunicazioni urgenti scuola-famiglia; collaborazione per la puntuale applicazione degli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 81/2008.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Secondo collaboratore: i suoi compiti sono: collaborazione con il dirigente scolastico per gli aspetti organizzativi della gestione dell'Istituto, per la formazione delle classi e per la stesura degli atti necessari all'attività ordinaria, compresi i rapporti con organismi esterni e con le componenti scolastiche; controllo del regolare andamento delle attività didattiche; relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al dirigente delle problematiche emerse; gestione quotidiana degli spazi scolastici; gestione dell'orario settimanale di lezione e, in collaborazione con il personale di Segreteria, organizzazione e gestione delle sostituzioni dei docenti temporaneamente assenti nonché del servizio in caso di sciopero o di assemblea sindacale; registrazione dei permessi brevi, recuperi,</p>	1



	<p>sostituzioni; organizzazione degli interventi necessari in materia di orario, di flessibilità (recupero ore) e di supplenze; redazione di circolari per docenti/alunni su argomenti specifici; accoglienza dei nuovi docenti, compresi i supplenti temporanei; controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni con l'ausilio del personale docente e ATA (ritardi, uscite anticipate, accesso genitori durante le lezioni, etc); segnalazione tempestiva delle emergenze; verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti in assenza del primo collaboratore; partecipazione al GLI e agli incontri di Staff. In caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, sostituzione del primo collaboratore assente con delega a redigere circolari e/o comunicazioni urgenti scuola-famiglia; collaborazione per applicazione D. Lgs n.81/2008.</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1. Ptof e Autovalutazione di Istituto. Sostegno e coordinamento delle attività del Piano triennale dell'Offerta Formativa; coordinamento della progettazione curricolare; supporto alla stesura dei progetti ed esame schede dei progetti didattici presentati dai docenti per arricchimento e/o ampliamento dell'offerta formativa verificandone fattibilità e coerenza con le finalità del PTOF; supporto all'elaborazione di progetti per l'accesso a finanziamenti esterni; cura dei rapporti con coordinatori di classe, presidenti di Interclasse, coordinatori di dipartimento, agenzie e istituzioni del territorio; redazione e aggiornamento PTOF sulla base degli indirizzi ricevuti dal Dirigente Scolastico; elaborazione strumenti per la valutazione intermedia/finale delle attività progettuali, e non, inserite nel PTOF; referente d'Istituto per Invalsi e coordinamento attività correlate alla somministrazione delle prove Invalsi; promozione di</p>	2



	<p>iniziative didattiche di approfondimento per tutti gli alunni dell'Istituto e supporto ai docenti relativamente alle prove INVALSI; analisi dati resi dal SNV e restituzione esiti delle prove al Collegio Docenti; analisi, elaborazione e restituzione esiti delle prove comuni in ingresso/intermedie/finali; cura dei rapporti con Enti e territorio relativamente al tema della valutazione interna ed esterna; segnalazione ai docenti dell'Istituto di iniziative di aggiornamento sul tema della valutazione organizzate sul territorio e non; partecipare al GLI e alle riunioni di Staff.</p>	
Capodipartimento	<p>Presiedere, in caso di assenza del Dirigente, le riunioni del Dipartimento e nominare il Segretario della riunione (se assente il Segretario già nominato); verificare che la verbalizzazione sia corretta e accurata; collaborare con la Dirigenza e i colleghi; suddividere, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi; raccogliere la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti; curare la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici; costituire un punto di riferimento per i docenti come mediatore delle istanze di ciascuno, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento; segnalare tempestivamente al Dirigente eventuali situazioni problematiche emersi all'interno del Dipartimento al fine di individuare opportune strategie di soluzione; partecipare agli incontri di Staff sollecitare, in seno al Dipartimento, il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie relativamente a: progettazione disciplinare di unità didattiche; iniziative di promozione della ricerca e</p>	8



	<p>dell'innovazione metodologico - didattica; elaborazione di prove di verifica (in ingresso, intermedia e finale) comuni per classi parallele e individuazione dei relativi comuni criteri/metodi di valutazione e costruzione di un archivio di verifiche; verifica incrociata dei risultati delle prove di verifica, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni; monitoraggio delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali; analisi degli esiti delle prove Invalsi e individuazione strategie di miglioramento; progettazione di interventi di recupero e sostegno didattico; proposte di percorsi formativi per una didattica disciplinare orientativa; proposte di adozione libri di testo.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Rappresentare il Dirigente Scolastico costituendo punto di riferimento organizzativo per docenti e personale ATA nella gestione giornaliera del plesso e collaborare con il Dirigente Scolastico per gli aspetti organizzativi della gestione dello stesso; partecipare alle riunioni di staff; con gli alunni, rappresentare il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali della scuola; fungere da collegamento tra Dirigente, insegnanti, utenza e curare i rapporti con i docenti fiduciari degli altri plessi; raccordarsi con i docenti collaboratori del Dirigente Scolastico; coordinare le attività didattiche, l'organizzazione del plesso, l'utilizzo delle risorse strumentali nonché quello dei laboratori e dei sussidi didattici; accogliere i nuovi docenti e i supplenti, presentarli alle classi e informarli sull'organizzazione generale dell'Istituto; curare la diffusione nel plesso a docenti/personale ATA di comunicazioni, disposizioni, informazioni e/o chiarimenti ricevuti dalla Dirigenza,</p>	1



	<p>dal DSGA o da altri referenti; controllare che nel plesso siano garantiti decoro, igiene, pulizia, cura delle strutture /spazi e segnalare i bisogni del plesso al Dirigente e/o al DSGA; curare il rispetto, da parte del personale, del piano di vigilanza, sia nelle parti esterne che interne del plesso, sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente e di quelle contenute nel Regolamento di Istituto; in caso di necessità, e per motivi che esulano dai compiti dei coordinatori di classe, contattare famiglie e alunni; far fronte ai problemi del plesso in attesa dell'intervento del Dirigente e/o di altri di competenza; partecipazione agli incontri di Staff; collaborazione per la puntuale applicazione degli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 81/2008</p>	
Animatore digitale	<p>Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere negli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; partecipare alle riunioni di Staff.</p>	1
Funzione strumentale continuità e orientamento	<p>Area 3. Continuità Compiti. Coordinamento e gestione delle attività di continuità (continuità scuola infanzia – scuola primaria – scuola superiore di I grado); prevenzione del fenomeno della dispersione</p>	2



(osservazione e analisi di comportamenti, atteggiamenti, attitudini, interessi, difficoltà, bisogni formativi degli alunni; interventi e servizi per la dispersione, con compilazione di una scheda di monitoraggio, e lo svantaggio; ricognizione delle risorse presenti nel territorio, utilizzabili per consulenza e supporto all'azione della scuola per il benessere degli alunni; elaborazione e promozione di strategie di intervento didattico e di pratiche d'aiuto per gli alunni a rischio di dispersione; elaborazione e organizzazione di moduli formativi specifici per le eccellenze; attivazione di intese formali con scuole di diverso ordine e grado); coordinamento dei rapporti scuola - famiglia, con particolare riferimento alle situazioni di disagio e svantaggio, alle problematiche della dispersione e all'azione di recupero; monitorare l'andamento scolastico nella scuola secondaria di primo grado degli alunni in uscita dalle classi V di scuola primaria; proporre percorsi formativi per una didattica disciplinare orientativa; organizzare e coordinare attività di accoglienza; presiedere e coordinare i lavori della Commissione Continuità; partecipare al GLI e alle riunioni di Staff.

Orientamento Compiti. Coordinamento e gestione delle attività di orientamento (scuola superiore di I grado - scuola superiore di II grado); prevenzione del fenomeno della dispersione (osservazione e analisi di comportamenti, atteggiamenti, attitudini, interessi, difficoltà, bisogni formativi degli alunni; interventi e servizi per la dispersione, con compilazione di una scheda di monitoraggio, e lo svantaggio; ricognizione delle risorse presenti nel territorio, utilizzabili per consulenza e supporto all'azione della scuola per il benessere degli alunni; elaborazione e promozione di strategie di intervento didattico e di pratiche d'aiuto per gli alunni a rischio di dispersione; elaborazione e



	<p>organizzazione di moduli formativi specifici per le eccellenze; attivazione di intese formali con scuole di diverso ordine e grado, finalizzate alla costruzione di curricula verticali e all'orientamento); coordinamento dei rapporti scuola - famiglia, con particolare riferimento alle situazioni di disagio e svantaggio, alle problematiche della dispersione e all'azione di recupero; monitoraggio dell'andamento scolastico nella scuola secondaria di II grado degli alunni in uscita dalle classi III di scuola secondaria di I grado (alla fine del primo e dell'ultimo anno di frequenza della scuola secondaria di II grado); proporre percorsi formativi per una didattica disciplinare orientativa; organizzare e coordinare attività di orientamento; presiedere e coordinare i lavori della Commissione Orientamento; partecipare al GLI e alle riunioni di Staff.</p>	
<p>Funzione Strumentale Inclusione</p>	<p>Area 2. Inclusione alunni con disabilità Compiti. Coordinamento e monitoraggio delle attività di compensazione/integrazione/recupero/valorizzazione degli alunni diversamente abili; coordinamento e gestione delle attività della Commissione Sostegno; cura dei rapporti con consigli di interclasse/classe, fornendo consulenza e supporto nella gestione dei casi e nella definizione/aggiornamento dei documenti ufficiali adottati (PEI, Verbali, etc); elaborazione e promozione di strategie di intervento didattico e di pratiche d'aiuto per gli alunni con gravi problemi di apprendimento; organizzazione, coordinamento GLH Operativi e partecipazione a essi; presiedere i GLH Operativi in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; curare e tenere aggiornata una mappatura degli alunni con disabilità; curare i rapporti con agenzie/istituzioni del territorio e con le famiglie; individuare proposte di aggiornamento/formazione sul tema della disabilità e</p>	<p>1</p>



	<p>sottoporle all'attenzione dei docenti, sentito il Dirigente Scolastico; ricercare e mettere a disposizione materiali e strumenti di lavoro utili a prendere in carico alunni con specifiche forme di disabilità; coordinare, in collaborazione con la Segreteria, il personale educativo fornito dalla Cooperativa individuata dal Municipio e assegnato agli alunni con disabilità; adozione di metodologie specifiche per favorire l'inclusione degli alunni, anche attraverso mediatori didattici e l'utilizzo di tecnologie informatiche multimediali; partecipare al GLI e alle riunioni di Staff Inclusione alunni con DES e svantaggio Coordinamento e monitoraggio delle attività di</p> <p>compensazione/integrazione/recupero/valorizzazione degli alunni con DES e svantaggio; cura dei rapporti con consigli di interclasse/classe, fornendo consulenza e supporto nella gestione dei casi e nella definizione /aggiornamento dei documenti ufficiali adottati (PDP, Verbali, etc); curare e tenere aggiornata una mappatura degli alunni con DES e svantaggio; elaborazione e promozione di strategie di intervento didattico e di pratiche d'aiuto per gli alunni con gravi problemi di apprendimento; curare i rapporti con agenzie/istituzioni del territorio e con le famiglie; individuare proposte di</p> <p>aggiornamento/formazione sul tema dei Disturbi Evolutivi Specifici e sottoporle all'attenzione dei docenti, sentito il Dirigente Scolastico; ricercare e mettere a disposizione materiali e strumenti di lavoro utili a prendere in carico alunni con DES e svantaggio; adozione di metodologie specifiche per favorire l'inclusione degli alunni, anche attraverso mediatori didattici e l'utilizzo di tecnologie informatiche multimediali; partecipare al GLI e alle riunioni di Staff</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento lingua inglese: attività di conversazione e CLIL Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Lezioni di musica d'insieme e canto corale. potenziamento di pianoforte. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Corsi di preparazione all'esame DELF, di implementazione del francese per i madrelingua, di avvio alla lingua francese per i nuovi iscritti e di CLIL. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico; attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>gestione alunni con programma informatico; inserimento dati richiesti dagli uffici centrali riguardanti la didattica; certificazioni; tenuta registri relativi agli alunni; richieste e trasmissioni documenti; corrispondenza con le famiglie; statistiche; schede valutazione; tabellone scrutini; cedole librerie; rapporti con scuole private e paritarie; nulla osta; ricerche archivio concernenti gli alunni; documenti alunni e fogli notizie; infortuni alunni; elezione organi collegiali e documentazione necessaria; registro protocollo didattica; trasmissione dati insegnamento Religione Cattolica; corrispondenza e rapporti Enti locali per manutenzione; invio elenchi e pieghi all'Ufficio postale e Commissariato P.S.; sportello per la didattica; preventivi e documentazione visite e viaggi di istruzione, controllo versamenti degli alunni, elenchi nominali, documentazione assenso genitori;</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	atti di competenza relativi a adozione libri di testo; convocazione GLH; gestione prove Invalsi.
Ufficio Personale	Collabora con il DSGA per le mansioni amministrativo-contabili

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ **AMBITO 7**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **AMBITO 7 - NOMINA DPO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'Istituto ha aderito all'Accordo di Rete dell'Ambito 7, relativo alla nomina del Data Protection Officer (DPO), figura introdotta dal GDPR (Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea L. 119 del 4 maggio 2016.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ * PROGETTAZIONE E DIDATTICA PER COMPETENZE CON RELATIVA VALUTAZIONE

Analisi e strutturazione di unità didattiche interdisciplinari e compiti di realtà

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ USO DELL'INFORMATICA, DEI NUOVI LINGUAGGI E DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA

Implementazione delle conoscenze e competenze informatiche. Attività di coding.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ PERCORSI DIDATTICI E METODOLOGICI PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Imparare a conoscere e gestire in modo innovativo le caratteristiche dell'apprendimento degli alunni con BES

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DELLA CLASSE E DELLA CONFLITTUALITÀ IN AMBITO SCOLASTICO

Attività in simulazione e peer to peer per gestire e se possibile risolvere i conflitti in classe e nei rapporti con le famiglie

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: GESTIONE DELLE EMERGENZE, PRIMO SOCCORSO.

Implementare le conoscenze sulle situazioni di emergenza e la loro gestione

Destinatari	Tutti i docenti
--------------------	-----------------



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ APPLICATIVI DI SEGRETERIA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo

❖ CONTABILITÀ E BILANCIO, GESTIONE DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo

❖ INNOVAZIONE DIGITALE NELL'AMMINISTRAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	Personale Amministrativo

❖ * SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: GESTIONE DELLE EMERGENZE, PRIMO SOCCORSO.

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

❖ ASSISTENZA DI BASE E AUSILIO MATERIALE AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ



Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

❖ GESTIONE DELLA CLASSE E DELLA CONFLITTUALITÀ IN AMBITO SCOLASTICO

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico